

# Sommario Rassegna Stampa

| Pagina                                  | Testata                               | Data       | Titolo  | Pag. |
|---|---------------------------------------|------------|---|------|
| <b>Rubrica Luca Di Stefano</b>          |                                       |            |   |      |
| 1                                       | Ciociaria Editoriale Oggi             | 01/03/2024 | <i>Luca Di Stefano assegna le deleghe Ecco la mappa</i>   | 2    |
| 12                                      | Ciociaria Editoriale Oggi             | 01/03/2024 | <i>Patto di ferro Salera-Fardelli</i>   | 3    |
|   | Anagnia.com                           | 29/02/2024 | <i>Assegnate le deleghe ai consiglieri provinciali</i>  | 4    |
|   | Ciociariaoggi.it                      | 29/02/2024 | <i>Frosinone, Provincia, il presidente Luca Di Stefano assegna le deleghe ai consiglieri</i>                | 6    |
|   | Frosinonetoday.it                     | 29/02/2024 | <i>Assegnate le deleghe ai consiglieri provinciali</i>  | 9    |
|   | Ilgiornalenuovo.it                    | 29/02/2024 | <i>FROSINONE Provincia, assegnazione deleghe consiliari: l'elenco completo</i>                              | 10   |
|   | Ilmessaggero.it                       | 29/02/2024 | <i>Provincia di Frosinone, crescita e polemiche. Gli ordini professionali dei tecnici: «Noi fuori dal c</i> | 12   |
|   | Tg24.info                             | 29/02/2024 | <i>Provincia Assegnate le deleghe ai consiglieri</i>  | 13   |
|   | Tunews24.it                           | 29/02/2024 | <i>Provincia, Battisti: Buon lavoro ai consiglieri provinciali Pd</i>                                       | 14   |
| <b>Rubrica Provincia di Frosinone</b>   |                                       |            |   |      |
| 1                                       | Ciociaria Editoriale Oggi             | 01/03/2024 | <i>72°Stormo Chiesto un confronto a Crosetto</i>  | 16   |
| 1                                       | Ciociaria Editoriale Oggi             | 01/03/2024 | <i>Infermiere preso a pugni in ambulanza</i>  | 18   |
| 7                                       | Ciociaria Editoriale Oggi             | 01/03/2024 | <i>EgAto 5, Urbani alla guida della segreteria</i>  | 19   |
| 11                                      | Ciociaria Editoriale Oggi             | 01/03/2024 | <i>Agenzia delle Dogane La sede non chiuderà</i>  | 20   |
| 7                                       | Corriere di Viterbo e della Provincia | 01/03/2024 | <i>Frosinone contro Viterbo</i>   | 21   |
| 1                                       | Il Sole 24 Ore Centro                 | 01/03/2024 | <i>Banca del Cassinate, più fondi per le Pmi (A.Marini)</i>   | 22   |
|   | Ciociariaoggi.it                      | 29/02/2024 | <i>Ciociaria, Amministratori sotto tiro. Altri due casi nel 2023</i>  | 23   |
|   | Frosinonetoday.it                     | 29/02/2024 | <i>Cassinate, si riunisce la consulta dei sindaci dopo la decisione di privatizzare in parte le Poste</i>   | 26   |
|   | Giornaledellazio.it                   | 29/02/2024 | <i>Personale infermieristico del reparto di medicina legale dell'Ospedale di Sora a casa</i>                | 28   |
| <b>Rubrica PNRR</b>                     |                                       |            |   |      |
| 9                                       | Il Sole 24 Ore                        | 01/03/2024 | <i>Impresa Culturale 4.0, la misura nel Pnrr fa il pieno di fondi (N.Barone)</i>                            | 30   |
| 1                                       | Italia Oggi                           | 01/03/2024 | <i>Pnrr. Istruzioni per l'uso (M.Barbero)</i>   | 34   |
| 1                                       | Italia Oggi                           | 01/03/2024 | <i>Stretta Gdf sui crediti fiscali (C.Bartelli)</i>   | 35   |
| 33                                      | Italia Oggi                           | 01/03/2024 | <i>Pnrr, province senza oneri (F.Cerisano/M.Barbero)</i>  | 36   |
| 34                                      | Italia Oggi                           | 01/03/2024 | <i>Residui, riaccertamento a misura di Recovery (M.Barbero)</i>   | 37   |
| <b>Rubrica Pubblica Amministrazione</b> |                                       |            |   |      |
| 34                                      | Il Sole 24 Ore                        | 01/03/2024 | <i>In arrivo il portafoglio Ue di identità digitale (B.Santacroce)</i>                                      | 38   |
| 21                                      | La Repubblica                         | 01/03/2024 | <i>Burocrazia canaglia attese fino a un anno per passaporti e carte d'identità (V.Giannoli)</i>             | 39   |
| 35                                      | Italia Oggi                           | 01/03/2024 | <i>Enti contumaci, niente spese (S.Trovato)</i>   | 42   |
| 38                                      | Italia Oggi                           | 01/03/2024 | <i>Autotutela, mutazione genetica (R.Lenze)</i>   | 43   |
| 39                                      | Italia Oggi                           | 01/03/2024 | <i>Mini-enti, torna l'incubo multe (G.Antonelli)</i>  | 44   |
| <b>Rubrica Prime Pagine</b>             |                                       |            |   |      |
| 1                                       | Il Sole 24 Ore                        | 01/03/2024 | <i>Prima pagina di venerdì 1 marzo 2024</i>   | 45   |
| 1                                       | Corriere della Sera                   | 01/03/2024 | <i>Prima pagina di venerdì 1 marzo 2024</i>   | 46   |
| 1                                       | La Repubblica                         | 01/03/2024 | <i>Prima pagina di venerdì 1 marzo 2024</i>   | 47   |
| 1                                       | La Stampa                             | 01/03/2024 | <i>Prima pagina di venerdì 1 marzo 2024</i>   | 48   |
| 1                                       | Il Giornale                           | 01/03/2024 | <i>Prima pagina di venerdì 1 marzo 2024</i>   | 49   |



5

● I consiglieri del Partito Democratico, mentre quelli di Fratelli d'Italia sono 3. La Lega ne ha espressi 2.



Provincia

**Luca Di Stefano**

assegna le deleghe  
Ecco la mappa

Pagina 3

L'ANALISI

CORRADO TRENTO

■ Fumata bianca al settantesimo giorno. Dalle elezioni provinciali, che si sono svolte il 22 dicembre 2023. Ieri il presidente della Provincia **Luca Di Stefano** ha firmato i decreti riguardanti le deleghe ai dodici consiglieri. Ancora una volta c'è stata un'impostazione bipartisan e trasversale, con l'obiettivo di coinvolgere tutti i gruppi e le forze politiche nell'amministrazione di un ente di secondo livello, da quando è in vigore la riforma Delrio.

Chisi occupati di cosa

Iniziamo dai 5 consiglieri della lista La Provincia dei Cittadini. Tutti del Partito Democratico. Il vicepresidente è **Enrico Pittiglio**, sindaco di San Donato Val di Comino. Ad Alessandro Mosticono le deleghe al patrimonio e ai trasporti, a **Luigi Vittori** la viabilità, a **Gaetano Ranaldi** caccia e pesca e pubblica istruzione, ad Antonella Di Pucchio le pari opportunità e la formazione.

Quindi Fratelli d'Italia, che esprime 3 consiglieri: edilizia scolastica ad **Alessandro Cardinali**, bilancio a **Roberto Caligiore**, sport, turismo e digitalizzazione ad Andrea Velardo.

La Lega ha 2 consiglieri: **Andrea Amata** si occuperà di Pnrr e attività di supporto al Comitato per la crescita e lo sviluppo sostenibile. Mentre **Luca Zaccari** gestirà ambiente e urbanistica.

Per **Gianluca Quadrini** (Forza Italia) conferma del coordinamento dei lavori d'aula.

Luigi Vacana (Provincia in Comune) continuerà ad occuparsi delle politiche culturali.

Dice il presidente **Luca Di Stefano**: «A tutti i consiglieri provinciali desidero manifestare i miei più sinceri auguri di buon lavoro. Sono convinto che la loro dedizione e la loro costante attenzione alle criticità che i cittadini, quotidianamente, ci sottopongono, permetteranno alla **Provincia di Frosinone** di agire, individuare e programmare le giuste soluzioni per il rilancio e la crescita economica del territorio. Una sfida a cui non possiamo sottrarci». **Luca Di Stefano** ha delimitato il perimetro politico ed amministrativo. E il suo ruolo rimane baricentrico rispetto ai partiti e ai gruppi.

Partito Democratico

A sbloccare la situazione nel Pd è stato l'incontro avvenuto mercoledì scorso a Sora. Tra il presidente della Provincia **Luca Di Stefano**, il sindaco di Cassino Enzo Salera e

**Provincia** La fumata bianca arriva dopo settanta giorni  
Decisivo il faccia a faccia tra **Luca Di Stefano** ed Enzo Salera

# Tutte le deleghe ai consiglieri Chi vince e chi perde



il consigliere **Gaetano Ranaldi**. Fra l'altro Salera rappresentava pure la posizione di Antonella Di Pucchio, fedelissima di Antonio Pompeo. Il segretario provinciale del Partito Democratico Luca Fantini ha notato: «Con il quadro delle deleghe al completo saremo nelle condizioni di offrire il nostro contributo politico e programmatico rispetto ad un ente così strategico per il nostro territorio. Abbiamo operato in queste settimane con l'unico intento di rafforzare l'azione del Pd, da ora tutti in campo per le prossime elezioni amministrative ed europee sulle quali

garantiremo un impegno straordinario per contrastare le destre nel nostro territorio». Sul tema è intervenuta anche Sara Battisti, consigliere regionale del Democrat. Affermando: «Si tratta di un riconoscimento importante per il Pd di **Frosinone**, e ringrazio il **presidente Di Stefano** per la proficua collaborazione di questi anni che continua per dare risposte sui temi al nostro territorio, auspicando che il gruppo Pd lavori unito per raggiungere gli obiettivi. Si avvicinano le elezioni europee ed amministrative, con tanti Comuni importanti, a partire da Cassino,

Il presidente **Luca Di Stefano** e i dodici consiglieri provinciali: ieri si è proceduto all'assegnazione delle deleghe

che andranno al voto a giugno, e saremo pienamente impegnati e uniti a sostegno dei candidati del Partito Democratico e delle coalizioni di centrosinistra per vincere e garantire il buon governo alle cittadine e ai cittadini». Evidente la strategia di evitare una frattura del gruppo consiliare, che era apparsa vicinissima la settimana scorsa. Dopo la riunione alla quale avevano preso parte soltanto i tre consiglieri di Pensare Democratico: **Enrico Pittiglio**, Alessandro Mosticono e **Luigi Vittori**. Chiaro che la vittoria in Sardegna ha cambiato le prospettive. In ogni caso c'è un elemento da non sottovalutare. E cioè che Enzo Salera ha definito la situazione con il presidente della Provincia **Luca Di Stefano**. Non quindi all'interno del partito. Significa che il gruppo consiliare non si spaccherà ma resteranno delle visioni diverse. Anche perché le elezioni europee ed amministrative diventano fondamentali in questa fase. E non sfugge a nessuno l'importanza del risultato di Cassino. Inoltre le candidature alle europee non sono ancora chiuse e Sara Battisti potrebbe giocare delle carte importanti.

Il centrodestra

Deleghe importanti sia a Fratelli d'Italia che alla Lega. **Gianluca Quadrini** (Forza Italia) nota: «Consapevole dell'importanza e della responsabilità che questa delega comporta, continuerò a svolgere il mio compito nel migliore dei modi, mettendo al servizio della collettività le mie competenze e la mia esperienza. Desidero ribadire il mio impegno per il territorio e per il benessere dei cittadini della nostra provincia. Continuo a credere fortemente nel potenziale del nostro territorio e sono determinato a contribuire attivamente al suo sviluppo e alla sua crescita».

Non bisogna perdere di vista il fatto che da quando è in vigore la Delrio le deleghe non sono paragonabili a quelle di un assessore. Però sul piano politico restano importanti. Anche e soprattutto nelle dinamiche interne ai partiti e ai gruppi. C'è un altro elemento da considerare. Gli spazi di rappresentanza del territorio si sono ridotti non poco: ormai le candidature alla Camera, al Senato e alla Regione sono davvero appannaggio di pochi... eletti. In uno scacchiere del genere la Provincia mantiene una funzione fondamentale. Indipendentemente dal ritorno o meno allo schema dell'elezione diretta del presidente e dei consiglieri. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Enrico Pittiglio**  
vicepresidente  
Fratelli d'Italia  
e Lega  
continuano  
a marcarsi

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

198196



6

Il numero di liste che faranno parte della coalizione di centrosinistra alle prossime elezioni amministrative



# Patto di ferro Salera-Fardelli

**Verso il voto** Il sindaco e il consigliere di opposizione gettano le basi dell'alleanza davanti al presidente della Provincia Di Stefano. L'ufficialità è attesa nei prossimi giorni dopo l'accordo sui "punti programmatici" inerenti il lavoro amministrativo

## IL RETROSCENA

LORENZO VITA

Ci sono voluti mesi di paziente diplomazia a fari spenti, incontri nella massima discrezione e telefonate sprecate. Ma alla fine l'accordo c'è. E si sostanzierà nei prossimi giorni con dei punti programmatici che il consigliere di minoranza Luca Fardelli sottoporrà all'attenzione del sindaco Enzo Salera. Ma, salvo clamorosi e inattesi colpi di scena, la stretta di mano tra i due, arrivati a questo punto della partita, è data per certa.

## Il "patto di Sora"

È mercoledì, in tarda mattinata, il sindaco di Cassino raggiunge la città volsca per incontrare il presidente della Provincia Luca Di Stefano. Il clima non è certo dei migliori: solo il pomeriggio prima, la Consulta dei Sindaci del Cassinate aveva puntato il mirino proprio verso il primo cittadino di Sora per l'annosa e bollente questione dell'individuazione di una nuova discarica nel territorio provinciale. Al punto da costringere Di Stefano a una dura reazione per mettere le cose in chiaro. E negli stessi minuti in cui partiva la rettifica, ecco che Salera si accomoda nel suo ufficio. Con lui il consigliere provinciale cassinate Gino Ranaldi. All'incontro, però, partecipa anche Luca Fardelli: il focus del vertice "carbonaro", infatti, non è la gestione dei rifiuti, ma le elezioni comunali di Cassino.

Che tra il primo cittadino e il consigliere di minoranza ci fossero dei tentativi di dialogo, è cosa ormai nota. Ogni mossa di apertura da ambo i lati ha alimentato per mesi i retroscena della politica cassinate. E il vertice di Sora è servito proprio a scrostare la ruggine che per cinque anni ha impedito

Nascerà una nuova piattaforma civica guidata proprio dall'esponente di minoranza



Il consigliere Luca Fardelli con il presidente della Provincia Luca Di Stefano. Sotto il sindaco Enzo Salera

Nelle settimane scorse anche Calvani ha aderito alla coalizione di centrosinistra

l'avvicinamento, più volte annunciato ma sempre sfumato. E così, davanti al presidente Di Stefano a fare da "garante" - che gode del pieno sostegno di Fardelli -, i due hanno gettato le fondamenta per stringere l'intesa in vista delle prossime amministrative di giu-

gno. Da quello che si apprende, Fardelli non si collocherà all'interno di una delle cinque liste già ufficializzate da Salera, farà parte della coalizione di centrosinistra con una sua piattaforma. Senza altro un modo per garantire una piena indipendenza nell'agone "del-

l'armata Salera", che, arrivati a questo punto, ha raddoppiato candidati e liste rispetto al 2019. Fardelli sarebbe, nell'ordine, il secondo consigliere di minoranza a passare dall'altra parte della barricata in consiglio comunale.

A precederlo di un mese è stata Francesca Calvani, che ha invece trovato spazio nella piattaforma "Partecipiamo Cassino", che racchiude i progressisti e i socialisti. Ma hanno già aderito alla coalizione esponenti come Jole Falese e Maria Rita Petrillo che nel 2019 erano in corsa con Giuseppe Golini Petrarcone. E da palazzo De Gasperi sibilino che sono in corso prove di dialogo anche con l'ex assessore della giunta D'Alessandro Maria Iannone. Tutti nomi di peso che giocheranno un ruolo di primo piano nel corso della campagna elettorale. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



198196



# anagnia

POLITICA, CULTURA, ATTUALITÀ, CRONACA, SPORT e SPETTACOLI

www.ecostampa.it



In evidenza Home Anagni Roma e Provincia **Frosinone e Provincia** Cronaca Politica Cultura Sport Primo piano



[Home](#) » [Assegnate le deleghe ai consiglieri provinciali](#)

## Assegnate le deleghe ai consiglieri provinciali

29 Febbraio 2024 1 Min Read



Sono state assegnate tramite un decreto firmato dal presidente **Luca Di Stefano**, le deleghe ai Consiglieri della **Provincia di Frosinone**.

**Enrico Pittiglio** – Vice Presidente;

**Andrea Amata** – PNRR e attività di supporto al “Comitato per la Crescita e lo Sviluppo Sostenibile”;

**Roberto Caligiore** – Bilancio;

**Alessandro Cardinali** – Edilizia Scolastica;

**Antonella Di Pucchio** – Pari Opportunità e Formazione;

**Alessandro Mosticone** – Patrimonio e Trasporti;

**Gianluca Quadrini** – Coordinamento lavori d'aula;

**Gaetano Ranaldi** – Caccia e Pesca – Pubblica Istruzione;

**Luigi Vacana** – Politiche Culturali;

**Andrea Velardo** – Sport e Turismo – digitalizzazione;

**Luigi Vittori** – Viabilità;

**Luca Zaccari** – Ambiente e Urbanistica;

“A tutti i consiglieri provinciali desidero manifestare i miei più sinceri auguri di buon lavoro – **ha dichiarato il Presidente Luca Di Stefano** – sono convinto che la loro dedizione e la loro costante attenzione alle criticità che i cittadini, quotidianamente, ci sottopongono, permetteranno alla **Provincia di Frosinone** di agire, individuare e programmare le giuste soluzioni per il rilancio e la crescita economica del territorio. Una sfida a cui non possiamo sottrarci”.

SHARE.

#### RELATED POSTS



#### [La strage silenziosa degli animali investiti sulle strade del Lazio](#)

28 Febbraio 2024



# CIOCIARIA

## EDITORIALE OGGI

Home Cronaca Politica Sport Edicola

Ricerca su Ciociaria Oggi



FRUSINATE CASSINATE SORANO AREA NORD AREA LEPINI **FROSINONE** CASSINO SORA ALATRI ANAGNI CECCANO FERENTINO PONTECORVO VEROLI FIUGGI CEPRANO

News / Politica / Provincia, Il Presidente **Luca Di Stefano** Assegna Le Deleghe Ai Consiglieri

Il punto

## Provincia, il presidente **Luca Di Stefano** assegna le deleghe ai consiglieri

**Frosinone** - "La loro costante attenzione permetterà alla Provincia di agire, individuare e programmare le giuste soluzioni per il rilancio e la crescita economica del territorio"



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

198196



## Articoli Correlati



Provincia, consiglieri ancora senza deleghe



Pd spaccato, ma non troppo. **Enrico Pittiglio** l'ha spuntata sulla vicepresidenza



Giunta comunale, Pasquale Cirillo chiede il cambio dell'assessore



Stangata sui rifiuti. Fratelli d'Italia e Lega ai ferri corti



Sono state assegnate tramite un decreto firmato dal presidente **Luca Di Stefano**, le deleghe ai Consiglieri della **Provincia di Frosinone**.

**Enrico Pittiglio** – Vice Presidente;

Andrea Amata – PNRR e attività di supporto al "Comitato per la Crescita e lo Sviluppo Sostenibile";

**Roberto Caligiore** – Bilancio;

**Alessandro Cardinali** – Edilizia Scolastica;

Antonella Di Pucchio – Pari Opportunità e Formazione;

Alessandro Mosticone – Patrimonio e Trasporti;

**Gianluca Quadrini** – Coordinamento lavori d'aula;

**Gaetano Ranaldi** – Caccia e Pesca - Pubblica Istruzione;

**Luigi Vacana** – Politiche Culturali;

Andrea Velardo – Sport e Turismo - digitalizzazione;

**Luigi Vittori** – Viabilità;

**Luca Zaccari** – Ambiente e Urbanistica;

"A tutti i consiglieri provinciali desidero manifestare i miei più sinceri auguri di buon lavoro – ha dichiarato il presidente **Luca Di Stefano** – Sono convinto che la loro dedizione e la loro costante attenzione alle criticità che i cittadini, quotidianamente, ci sottopongono, permetteranno alla **Provincia di Frosinone** di agire, individuare e programmare le giuste soluzioni per il rilancio e la crescita economica del territorio. Una sfida a cui non possiamo sottrarci".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Segnala Notizia

Vuoi segnalare situazioni di degrado nel tuo comune? Un incidente? Una sagra di paese? Una manifestazione sportiva? **Ora puoi.** Basta mandare una foto corredata da un piccolo testo per e-mail oppure su Whatsapp specificando se si vuole essere citati nell'articolo o come autori delle foto. **Ciociaroggi** si riserva di pubblicare o meno, senza nessun obbligo e a propria discrezione, le segnalazioni che arrivano. Il materiale inviato non verrà restituito

E-MAIL

WHATSAPP

frosinone

provincia

deleghe

consiglieri

Contenuto sponsorizzato

Contenuto sponsorizzato

Contenuto sponsorizzato



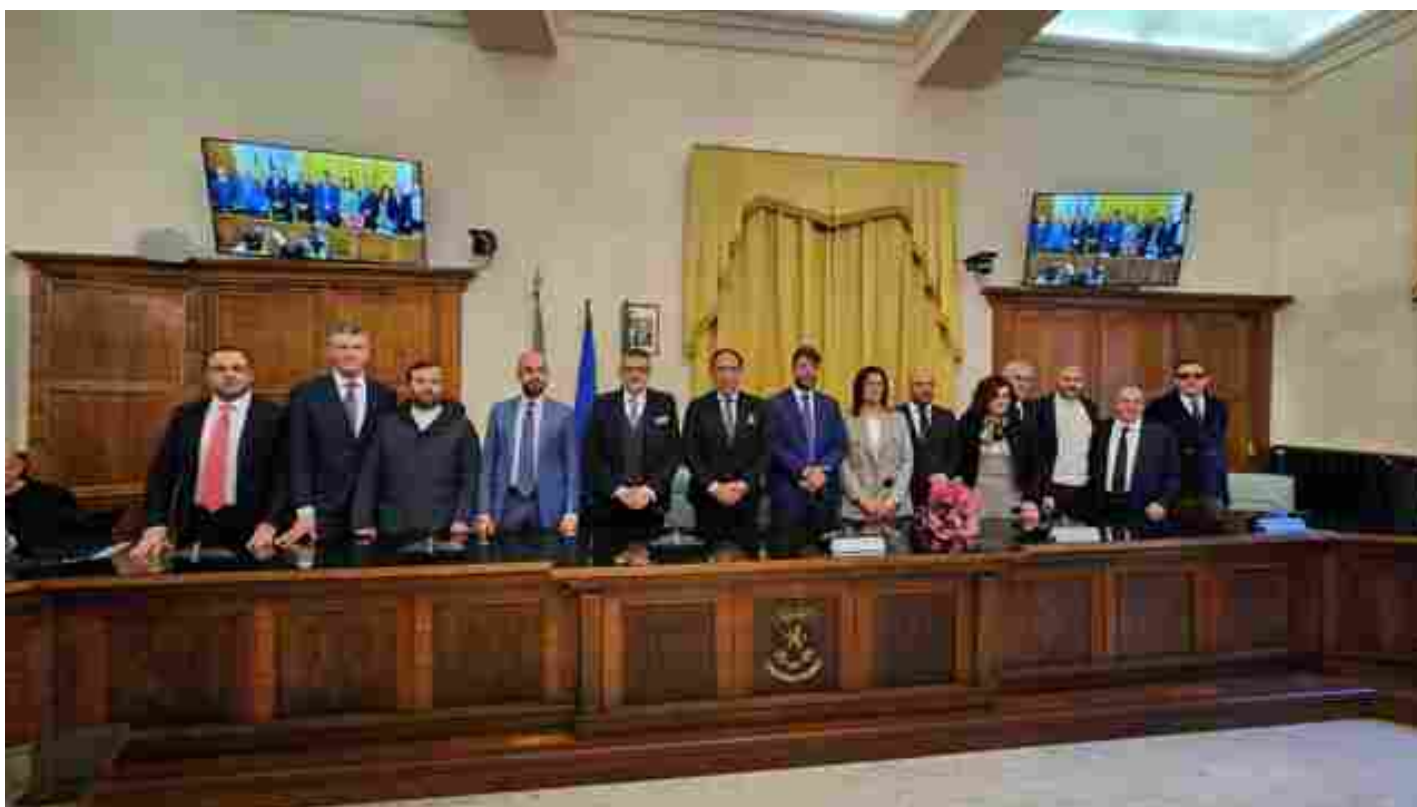
LE DELEGHE

## Assegnate le deleghe ai consiglieri provinciali

Decreto firmato dal presidente **Luca Di Stefano**. Ecco le deleghe ufficiali

Redazione

29 febbraio 2024 14:19



Sono state assegnate tramite un decreto firmato dal presidente **Luca Di Stefano**, le deleghe ai Consiglieri della **Provincia di Frosinone**. “A tutti i consiglieri provinciali desidero manifestare i miei più sinceri auguri di buon lavoro, – lo ha dichiarato il Presidente **Luca Di Stefano** - Sono convinto che la loro dedizione e la loro costante attenzione alle criticità che i cittadini, quotidianamente, ci sottopongono, permetteranno alla **Provincia di Frosinone** di agire, individuare e programmare le giuste soluzioni per il rilancio e la crescita economica del territorio. Una sfida a cui non possiamo sottrarci”.

### Le deleghe

**Enrico Pittiglio** – Vice Presidente;

Andrea Amata – PNRR e attività di supporto al “Comitato per la Crescita e lo Sviluppo Sostenibile”;

**Roberto Caligiore** – Bilancio;

**Alessandro Cardinali** – Edilizia Scolastica;

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

198196

Questo sito utilizza i cookie per garantirti un'esperienza migliore. Proseguendo nella navigazione, chiudendo questo banner attraverso il pulsante 'Accetta Cookie', scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento si accetta l'uso dei cookie. In alternativa puoi abbandonare il sito.

[PER SAPERNE DI PIÙ](#)
[ACCETTO E CHIUDI](#)

SEGUICI:



CRONACA / EVENTI / IN EVIDENZA / POLITICA / TERRITORIO

ARTICOLO PRECEDENTE

REGIONE – Rogna dell'olivo, tanti casi:  
Coldiretti lancia l'allarme

CERCA

Cerca ...

Cerca

POPOLARI



CRONACA / EVENTI / IN EVIDENZA /  
POLITICA / TERRITORIO

**FROSINONE** – Provincia,  
assegnazione deleghe  
consiliari: l'elenco completo

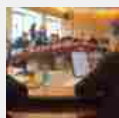
29 FEBBRAIO 2024



CRONACA / EVENTI / IN EVIDENZA /  
TERRITORIO

**FROSINONE** – Tanto sport  
nella prossima domenica  
ecologica del capoluogo

22 FEBBRAIO 2024



CRONACA / EVENTI / IN EVIDENZA /  
POLITICA / TERRITORIO

REGIONE – Caregiver  
familiari, una proposta di  
legge illustrata in  
Commissione Sanità

23 FEBBRAIO 2024



CRONACA

**FROSINONE** – Infermiera  
aggredata in Pronto Soccorso  
da un paziente psichiatrico,  
Palombi: Si riapra l'SPDC

23 FEBBRAIO 2024



CRONACA / EVENTI / IN EVIDENZA

CASERTA – Gambiano  
sorpreso a spacciare,  
bloccato dai Carabinieri e  
arrestato

23 FEBBRAIO 2024

## FROSINONE – Provincia, assegnazione deleghe consiliari: l'elenco completo

DI REDAZIONE · 29 FEBBRAIO 2024

Sono state assegnate tramite un decreto firmato dal presidente

**Luca Di Stefano**, le deleghe ai Consiglieri della **Provincia di Frosinone**.

SHARE



**Enrico Pittiglio** – Vice Presidente;

**Andrea Amata** – PNRR e attività di supporto al “Comitato per la Crescita e lo Sviluppo Sostenibile”;

**Roberto Caligiore** – Bilancio;

**Alessandro Cardinali** – Edilizia Scolastica;

**Antonella Di Pucchio** – Pari Opportunità e Formazione;

**Alessandro Moticone** – Patrimonio e Trasporti;

**Gianluca Quadrini** – Coordinamento lavori d'aula;

**Gaetano Ranaldi** – Caccia e Pesca – Pubblica Istruzione;

**Luigi Vacana** – Politiche Culturali;

**Andrea Velardo** – Sport e Turismo – digitalizzazione;

**Luigi Vittori** – Viabilità;

**Luca Zaccari** – Ambiente e Urbanistica;

“A tutti i consiglieri provinciali desidero manifestare i miei più sinceri auguri di buon lavoro, – lo ha dichiarato il Presidente Luca Di Stefano – Sono convinto che la loro dedizione e la loro costante attenzione alle criticità che i cittadini, quotidianamente, ci sottopongono, permetteranno alla **Provincia di Frosinone** di agire, individuare e programmare le giuste soluzioni per il rilancio e la crescita economica del territorio. Una sfida a cui non possiamo

STREAMING



PODCAST



IN COLLABORAZIONE CON:



SPONSOR



sottrarci".



Alcune funzioni del sito sono state bloccate perchè non hai accettato l'utilizzo dei Cookie. [CHIUDI](#)

Tag: assegnazione deleghe **frosinone** provincia

POTREBBERO INTERESSARTI ANCHE...



**FROSINONE** – Discarica Roccasecca, CGIL preoccupata

29 MARZO 2021



**FROSINONE** – Mezzo grammo di cocaina in macchina, una denuncia e due fogli di via

26 LUGLIO 2017



**FROSINONE** – Covid, oggi meno contagi e decessi: ma la Ciociaria rischia l'arancione

26 FEBBRAIO 2021

## Provincia di Frosinone, crescita e polemiche. Gli ordini professionali dei tecnici: «Noi fuori dal c

Voglia di ridare impulso al territorio, prove di rilancio e polemiche sullo sfondo. Sono passati pochi giorni dall'insediamento del Comitato provinciale per la crescita e lo sviluppo sostenibile, voluto dal presidente di piazza Gramsci **Luca Di Stefano**, e c'è una parte della sfera produttiva che si sente esclusa. È il caso del settore delle professioni tecniche, vale a dire quello costituito da ingegneri, geometri, geologi, architetti e periti industriali. In una nota congiunta, i rispettivi ordini professionali lamentano il mancato coinvolgimento nel gruppo di lavoro che riunisce organizzazioni di categoria (dal comparto delle imprese a quello dell'artigianato e delle coop) e sindacali, che hanno già sottoscritto un accordo programmatico. Ad annunciarne la nascita era stato, il nove novembre scorso, il presidente della Provincia nel corso degli stati generali della Ciociaria. Lo aveva fatto in un giorno scelto non a caso. A quell'incontro partecipato e svolto nel salone di palazzo Iacobucci, infatti, c'era anche il governatore del Lazio, Francesco Rocca, che a sua volta aveva annunciato la creazione di un tavolo tecnico permanente dedicato alla Ciociaria. Due iniziative parallele, dunque, con obiettivi comuni: ridare slancio al territorio per renderlo più competitivo e scongiurare il paventato rischio deindustrializzazione. Dalla Ciociaria era arrivato anche l'appello per una semplificazione degli iter burocratici, anche per le autorizzazioni ambientali. A gennaio scorso è stato adottato il decreto istitutivo del Comitato, che è diventato operativo dal 21 febbraio, quando si è insediato. In sostanza si tratta di una task force messa su per osservare e seguire le dinamiche economico-occupazionali nonché per valorizzare le potenzialità del comprensorio. Allo stesso tempo, però, l'intento è quello di puntare su nuove e strategiche infrastrutture e sui fondi del Pnrr. Ora, però, gli ordini professionali tecnici della **provincia di Frosinone** si mostrano critici e in una nota congiunta spiegano: «Nel complesso delle parti coinvolte è evidente come manchi una parte fondamentale del processo produttivo, il mondo delle professioni tecniche, che pone le sue basi con le progettazioni e lo sviluppo di sistemi ingegneristici per lo sviluppo sostenibile». Le politiche di sostenibilità, osservano, «passano necessariamente attraverso le professioni tecniche - ingegneri, architetti, geometri, periti industriali, geologi - che sono chiamate a svolgere un ruolo chiave nella ricerca e nell'attuazione di nuovi modelli che possano supportare la transizione ecologica e la decarbonizzazione. In quest'ottica la progettazione moderna ha posto le sue basi per formare professionisti che abbiano le competenze per poter supportare una trasformazione dei territori in chiave di crescita economica, sociale, culturale e turistica attenta al contesto ambientale e paesaggistico. Appare stridente - aggiungono nella nota - che viene istituito un gruppo di lavoro sullo sviluppo sostenibile e che in tale contesto non sia stato inserito chi studia, progetta, sviluppa e gestisce gli elementi chiave per il raggiungimento dell'Agenda 2030». Dagli ordini professionali poi concludono: «Appare ancora più contraddittorio affrontare le autorizzazioni ambientali senza chi praticamente si occupa di tale tematica». Accedi a tutti i contenuti del sito, solo 1 al mese per 6 mesi Sei già abbonato? Accedi



## Provincia Assegnate le deleghe ai consiglieri

ULTIME NOTIZIE Provincia Assegnate le deleghe ai consiglieri Sono state assegnate tramite un decreto firmato dal presidente **Luca Di Stefano**, le deleghe ai Consiglieri della **Provincia di Frosinone**. Ecco nel dettaglio: **Enrico Pittiglio** Vice Presidente; **Andrea Amata...** METEO Nuova allerta gialla nel Lazio dalle prime ore di domani





# TuNEWS24.it

Quotidiano online fondato e diretto da Marco Ceccarelli



B1-970x250-TUNNEWS24

Home > Attualità > Provincia, Battisti: "Buon lavoro ai consiglieri provinciali Pd"

Attualità **Politica**

- Pubblicità - B5-300x250-TUNNEWS24

## Provincia, Battisti: "Buon lavoro ai consiglieri provinciali Pd"

La consigliera regionale: "Si tratta di un riconoscimento importante per il Partito democratico di Frosinone"

di **Monica D'Annibale** 8 secondi fa



- Pubblicità - B1-HOME PAGE-300x250-TUNNEWS24

### ARTICOLI CORRELATI

#### Sanità, rinnovato l'accordo: fino a mille euro in più al mese ai medici di pronto soccorso

Monica D'Annibale - 29 Febbraio 2024

La Giunta regionale ha approvato la proroga, su proposta del presidente Francesco Rocca, delle prestazioni aggiuntive per i medici della disciplina d'Emergenza e Urgenza operanti...

#### Egato 5, Luigi Urbani nominato dirigente della Sto. L'identikit del professionista

Redazione - 29 Febbraio 2024

#### Lazio, l'assessore Schiboni incontra

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

198196



una delegazione della Repubblica  
Moldova

Monica D'Annibale -

28 Febbraio 2024

Alatri – Il sindaco di Fumone,  
Campoli e il comitato San  
Benedetto: "Ospedale sempre più  
abbandonato, così rischia la  
chiusura"

Monica D'Annibale -

28 Febbraio 2024



- Pubblicità - B6-300x250-TUNews24

"Congratulazioni e buon lavoro ad Enrico Pittiglio, nominato vicepresidente della Provincia di Frosinone, ed ai consiglieri Pd Antonella Di Pucchio per la delega alle Pari opportunità e Formazione, Alessandro Moticone per la delega al Patrimonio e ai Trasporti, Gaetano Ranaldi per la Pubblica Istruzione, Caccia e Pesca ed a Luigi Vittori per la Viabilità. Si tratta di un riconoscimento importante per il Partito democratico di Frosinone, e ringrazio il Presidente Di Stefano per la proficua collaborazione di questi anni che continua per dare risposte sui temi al nostro territorio, auspicando che il gruppo Pd lavori unito per raggiungere gli obiettivi. Si avvicinano le elezioni europee ed amministrative, con tanti comuni importanti, a partire da Cassino, che si recheranno al voto a giugno, e saremo pienamente impegnati e uniti a sostegno dei candidati del Partito democratico e delle coalizioni di centrosinistra per vincere e garantire il buon governo alle cittadine e ai cittadini".

Così in una nota **Sara Battisti**, consigliera regionale del Partito democratico del Lazio.

- Pubblicità -

## PIÙ LETTE

Sanità, rinnovato l'accordo:  
fino a mille euro in più al mese  
ai medici di pronto soccorso

29 Febbraio 2024

Egato 5, Luigi Urbani nominato  
dirigente della Sto. L'identikit  
del professionista

29 Febbraio 2024

Alatri, il giovane Alessio Gatti  
muore in casa ucciso da un  
malore. Aveva solo 28 anni.  
Dolore e sgomento in città

29 Febbraio 2024

Lazio, l'assessore Schiboni  
incontra una delegazione della  
Repubblica Moldova

28 Febbraio 2024

Carica altri >

- Pubblicità - B2-HOMEPAGE-300x250-TUNews24

**TAGS** Amministrazione provinciale di Frosinone amministrazione regionale attualità centrosinistra

ciociaria congratulazioni elezioni Frosinone Luca Di Stefano nomina

Partito democratico di Frosinone pd politica politica ciociara politica cittadina politica del territorio

politica provinciale Provincia di Frosinone Sara Battisti voto



**Monica D'Annibale**

<https://www.tunews24.it>

Laureata in Scienze della Comunicazione presso l'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale con una tesi dal titolo "Il giornalismo partecipativo e la viralizzazione delle notizie". Collabora con il quotidiano online "TuNews24.it" e con il settimanale cartaceo "Tu News", dove all'interno cura anche la rubrica enogastronomica "Tu Food". In passato ha collaborato anche con il quotidiano "Ciociaria Oggi" e con il quotidiano online "L'Unico - Quotidiano Indipendente di Roma".

f



**Frosinone Il sindaco Mastrangeli ha scritto al ministro della Difesa**



# 72° Stormo Chiesto un confronto a Crosetto

A PAGINA 9

Non è ancora chiusa la partita sul trasferimento della scuola di volo da **Frosinone** a Viterbo



## 1960

● L'anno di costituzione della scuola di volo per elicotteristi che ancora oggi è di stanza all'aeroporto "Girolamo Moscardini"

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



198196



**La questione** Il primo cittadino Riccardo Mastrangeli ha sollecitato un tavolo tecnico per esaminare il trasferimento

# 72° Stormo: il sindaco chiede un confronto al ministro Crosetto

## IL DIBATTITO

PIETRO PAGLIARELLA

Si consolida il fronte contro lo spostamento del 72° Stormo da Frosinone a Viterbo. Dopo l'incontro che l'europarlamentare della Lega, onorevole Maria Veronica Rossi, ha avuto con il capo di Stato maggiore della Difesa, ammiraglio Giuseppe Cavo Dragone, ieri, il sindaco di Frosinone Riccardo Mastrangeli ha manifestato, con una comunicazione scritta, al Ministro della Difesa, Guido Crosetto, «a nome dell'intera Amministrazione Comunale la più profonda preoccupazione in merito all'esistenza di un progetto di realizzazione della Nuova Scuola Volo Elicotteri Interforze presso la sede di Viterbo, andando di fatto a smantellare e sottodimensionare la straordinaria attività di addestramento e formazione condotta dal 72° Stormo di Frosinone. In data 8 agosto 2023 - prosegue la lettera - il Consiglio Comunale ha approvato all'unanimità la mozione per l'annullamento del provvedimento di trasferimento a Viterbo dell'Aeroporto Moscardini. Un'iniziativa che, a seguire, è stata condivisa dai Comuni della provincia di Frosinone e dal Consiglio Provinciale con approvazione della suddetta mozione.

Il 72° Stormo è un'eccellenza del nostro territorio, unica scuola volo nel settore dell'ala rotante in Italia, altamente specializzata, che si occupa di addestrare, formare e conferire il brevetto di Pilota al personale appartenente alle Forze Armate dello Stato, ai Corpi dello Stato (Polizia di Stato, Guardia di Finanza, Vigili del Fuoco) ed al personale proveniente da Paesi stranieri. Oltre 5.000 i professionisti del volo formati, in 50 anni di storia, con rischiamenti di elicotteri e personale a supporto dei contingenti italiani e Nato in tutto il mondo, a dimostrazione dell'alto livello di professionalità e competenze che la base militare mette a disposizione delle nostre Forze Armate. Non solo, lo Stormo è in grado di offrire il concorso alle continue e frequenti operazioni della Protezione Civile e S.A.R. (Search and Rescue). La sede ciociara prevede, inoltre, alla formazione dei futuri Istruttori Piloti, degli Specialisti ed Operatori di Bordo. Un patrimonio, questo, che non merita di essere disperso o fortemente compromesso con l'accorpamento a Viterbo»

«L'intenzione - continua Mastrangeli - di far spostare la Scuola Volo Elicotteri da Frosinone a Viterbo discende dall'implementazione dei principi di razionalizzazione delle risorse ed efficientamento di mezzi ed infrastrutture (dichiarazione dell'allora Ministro della Difesa Guerini). Se andiamo ad analizzare e la valutiamo sotto questo punto di vista, Frosinone sarebbe la scelta più idonea in primo luogo per la sua posizione strategica, al centro tra Roma e Napoli. Inoltre, l'aeroporto si estende su circa 94 ettari dedicati esclusivamente all'adde-



stramento di giovani piloti, ha già le infrastrutture, le vie di comunicazioni (uscita autostradale), linea ferroviaria con fermata Tav, nuova stazione ferroviaria in costruzione. Di conseguenza, appare evidente che lo Stato avrebbe un minore impegno di spesa per potenziare e realizzare un aeroporto Interforze sul nostro territorio».

«Con la presente, alla luce di quanto sopra esposto ed a nome dell'intera Amministrazione Comunale - ha concluso Mastrangeli - Le chiedo di riesaminare il progetto di accorpamento con Viterbo, al fine di dare vo-

ce ed attuazione ad un'istanza profondamente sentita dall'intero territorio e Le chiedo un incontro, con un tavolo tecnico di confronto, per capire quali siano le vere motivazioni che stanno dietro la decisione di sradicare il 72° Stormo di Frosinone per portarlo a Viterbo, causando l'ennesimo danno economico e sociale al nostro territorio».

Sul punto si era espressa, nei giorni scorsi, anche l'onorevole Rossi: «È cruciale proteggere la storica realtà del 72° Stormo dell'Aeronautica militare da un trasferimento privo di logica dal

territorio ciociaro. Nel 2020, il Ministro della Difesa Guerini avallò questa decisione, mirando a presunti risparmi, ma ora appare anacronistico e decontestualizzato rispetto agli attuali scenari bellici e alla geopolitica europea» ha detto l'onorevole Rossi.

«Nessuno - ha proseguito Rossi - ha ancora fornito, ad oggi, uno straccio di motivazione valida e inoppugnabile per giustificare la decisione di trasferire la scuola di volo da Frosinone a Viterbo. Le motivazioni sono tecniche? Falso, perché Frosinone rispetto a Viterbo offre condizioni di addestramento per i piloti mille volte migliori. Le motivazioni sono logistiche? Falso, perché Frosinone è collegata con il resto del mondo un milione di volte meglio rispetto a Viterbo. Le motivazioni sono legate alla struttura militare? Falso, perché a Frosinone c'è già tutto quello che serve per una scuola di volo interforze, basterebbero investimenti decisamente minimi per adeguare l'aeroporto alle mutate esigenze, mentre a Viterbo c'è poco o niente di quello che realmente serve. E poi, se Viterbo un giorno dovesse ospitare il terzo scalo civile del Lazio, come si farebbe a conciliare l'attività addestrativa militare con il traffico civile in uno spazio aereo abbastanza saturo come quello di Viterbo. Quindi, mi chiedo a questo punto: qual è la vera volontà che c'è dietro questa illogica decisione di trasferimento del 72° Stormo da Frosinone alla Tuscia? Qui non stiamo parlando solamente di "politica" militare, ma anche del destino di centinaia di famiglie e dell'eventuale depauperamento economico di un territorio, la Ciociaria, che già da anni sta soffrendo per un processo di deindustrializzazione che ha eroso ricchezza economica e sociale».

«L'impegno richiede il coinvolgimento di associazioni, società civile e settore produttivo, nonché azioni politiche ed istituzionali a ogni livello per annullare il provvedimento di trasferimento del 72° Stormo e della Scuola Elicotteristi da Frosinone a Viterbo. La mozione, proposta nei consigli comunali della provincia, mira a rafforzare ulteriormente questa causa di fondamentale importanza. Servono iniziative concrete e non chiacchiere o inutili comunicati stampa come hanno fatto altri, perché, al di là di tutto, la cosa che mi ha maggiormente amareggiato è che, ad oggi, sono stata l'unica rappresentante istituzionale del nostro territorio ad essersi confrontata direttamente con lo Stato maggiore della Difesa su questo tema. Questi sono fatti, mentre, ripeto, altri si sono solo limitati a comunicati stampa. Comunque, l'importante è aver capito che nulla è ancora perduto, e finché rimarrò in carica nell'Europarlamento profonderò ogni impegno per scongiurare lo spostamento da Frosinone a Viterbo del 72° Stormo e della scuola di volo per elicotteristi» aveva concluso l'onorevole Rossi. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Anche il deputato della Lega al Parlamento europeo Rossi in campo

Si consolida il fronte dei contrari allo spostamento a Viterbo dei reparti

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

198196



**Cassino  
Infermiere  
preso a pugni  
in ambulanza**

Pagina 14

# Infermiere preso a calci e pugni

**Cronaca** Ennesima aggressione ai danni del personale del "Santa Scolastica" da parte di pazienti psichiatrici. L'episodio è avvenuto sull'ambulanza durante il trasporto in ospedale. Duro l'intervento della Ugl Salute

**LA FOTOGRAFIA**

CARMELA DI DOMENICO

Ennesima aggressione ai danni del personale medico e infermieristico del Santa Scolastica. Questa volta durante il trasporto in ospedale.

Un infermiere è stato colpito da un paziente psichiatrico di 45 anni durante il trasferimento nella struttura cittadina. Sembra infatti che il paziente, che stava dando in escandescenze, a pochi metri dall'arrivo in ospedale si sarebbe liberato dei supporti di sicurezza scagliando prima un pugno in pieno volto al professionista e poi anche un calcio. Un parapiglia che martedì sera avrebbe finito con il coinvolgere tutto il personale presente, nel tentativo di bloccare il quarantacinquenne. L'infermiere medicato e visitato ne avrà per quattro giorni.

Si tratta dell'ennesimo episodio ai danni dei professionisti del Santa Scolastica. L'ultimo a novembre, sempre con il coinvolgimento di pazienti psichiatrici.

In quel caso il paziente ricoverato - un trentenne della zona - avrebbe dato in escandescenze scagliandosi contro uno dei medici in servizio. Poi sarebbe fuggito. Immediato l'intervento dei carabinieri di Cassino che lo hanno rintracciato in poco tempo, a non molta distanza dall'ospedale, riportandolo nel presidio ospedaliero. Ma questa non sa-



L'episodio è avvenuto martedì sera ai danni di un infermiere del 118

rebbe neppure l'unica volta.

La violenza registrata tre mesi fa nel reparto Spdc (Servizio psichiatrico di diagnosi e cura) aveva già confermato la necessità di alzare il livello di sicurezza. Ma anche un'altra cosa: con la chiusura degli Spdc di Sora e di Frosinone, quello di Cassino rischia

**Tanti i casi che sono stati registrati  
Urgente la necessità di elevare il livello di sicurezza**

una pressione senza eguali. Così come le forze dell'ordine chiamate a intervenire dopo le violenze. Certamente uno dei reparti più delicati e più a rischio.

**La denuncia dell'Ugl Salute**  
Forte la denuncia dell'Ugl Salute. «Arriva da Cassino l'ennesi-

ma notizia di un atto di violenza ai danni di un operatore sanitario. Questa volta vittima dell'aggressione è stato un infermiere di un equipaggio di un'autoambulanza dell'Ares 118 impegnato a trasportare presso il pronto soccorso dell'Ospedale Santa Scolastica una persona in stato di alterazione psichica. Quest'ultimo si è accanito con inaudita violenza sull'operatore percuotendolo con calci e pugni» scrivono dall'Ugl Salute.

«Non si può più rimanere inermi di fronte a gesti assurdi come questo» dichiarano il segretario nazionale della UGL Salute Gianluca Giuliano e Rosa Roccatani, segretario provinciale di Frosinone. «Ci sorprendiamo che i giovani si allontanino dalle professioni sanitarie. Se devono pensare di dover svolgere un lavoro dove il rischio di aggressioni è all'ordine del giorno diventa naturale vederli optare per altri percorsi. Ci avviciniamo alla "Giornata nazionale di educazione e prevenzione contro la violenza nei confronti degli operatori sanitari e sociosanitari" che sarà celebrata il prossimo 12 marzo. Riepilogando di un significato concreto: bisogna proteggere gli operatori che sono un patrimonio imprescindibile del Sistema sanitario nazionale. Ed è compito delle istituzioni intervenire con urgenza per evitare gravi tragedie» concludono i sindacalisti. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Advertisement for CIOCIARIA EDITORIALE OGGI, featuring headlines like 'Toson, il processo entra nel vivo' and '72° Stomolo Chiesto un confronto a Crosetto'.

Advertisement for Cassino, featuring the headline 'Infermiere preso a calci e pugni' and 'Troppi guai oncologici Chiesto il potenziamento del Dh'.

198196



# EgAto 5, Urbani alla guida della segreteria

L'ingegnere di Sora si è insediato come nuovo dirigente della Sto dell'ente

## LA NOMINA

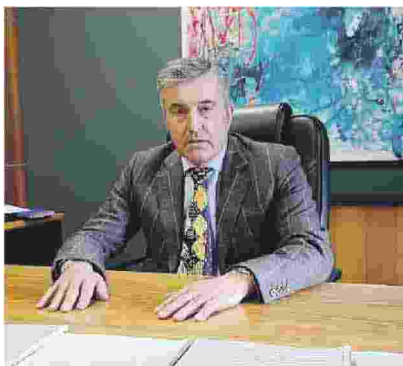
L'ingegner Luigi Urbani, di Sora, è il nuovo dirigente responsabile della Segreteria Tecnica Operativa (Sto) dell'EgAto 5 di Frosinone.

Il professionista si è insediato a inizio settimana, dopo che la Provincia di Frosinone ha emesso gli atti conseguenti al decreto firmato da presidente della Regione Lazio, Francesco Rocca, che, ai sensi della legge regionale in materia e

della Convenzione di Cooperazione regolante i rapporti tra gli enti locali ricadenti nell'Ambito Territoriale Ottimale numero 5, ha nominato il nuovo dirigente.

Urbani vanta una lunga esperienza amministrativa e professionale quale funzionario dirigente nell'ufficio tecnico del Comune di Sora e quale dirigente tecnico dell'amministrazione provinciale di Pescara, oltre a una pregressa attività libero professionale da ingegnere.

L'Ente di Governo dell'Ambito Territoriale Ottimale numero 5 ha il compito di pianificazione e controllo della gestione del Servizio idrico integrato, oltre alla definizione degli obiettivi riguardan-



Il nuovo dirigente responsabile della segreteria tecnica operativa dell'Egato 5, Luigi Urbani

ti la fornitura dell'acqua potabile, la raccolta e la depurazione delle acque reflue e la verifica della gestione dei servizi affinché siano rispettati il Regolamento di fornitura e la Carta del Servizio. Il territorio corrisponde quasi totalmente alla provincia di Frosinone, con l'esclusione soltanto dei comuni di Amaseno, Giuliano di Roma, Vallecorsa e Villa S. Stefano, che rientrano nell'Ato 4, e di Filettino e Trevi nel Lazio, che rientrano nell'Ato 2, e con l'aggiunta del comune di Campodimele.

L'EgAto 5 è costituito dalla Conferenza dei sindaci di tutti i Comuni dell'ambito territoriale. Alla Conferenza dei sindaci, coordinata dal presidente della Provincia, che coincide con il presidente dell'EgAto 5, sono affidate le decisioni di pianificazione, indirizzo e programmazione. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



198196



# Agenzia delle Dogane La sede non chiuderà

La novità Gli uffici resteranno a **Frosinone**  
Soddisfazione di **Gianluca Quadrini**

## L'ANNUNCIO

«Il direttore Stefano Saracchi ha rassicurato che la sede di **Frosinone** non verrà in alcun modo chiusa». Con queste parole il vicepresidente di Anci Lazio e consigliere provinciale **Gianluca Quadrini** ha annunciato che l'Agenzia delle dogane e dei monopoli resterà aperta. Una decisione arrivata a seguito dell'incontro di ieri sollecitato da Quadrini con il direttore Stefano Saracchi

«La notizia che gli uffici dell'Agenzia delle Dogane di **Frosinone** non chiuderanno, a seguito anche delle mie sollecitazioni e perples-

sità, mi solleva dalle preoccupazioni avute in questi giorni - commenta Quadrini - Ringrazio, quindi, il consigliere Alesse, per la prontezza avuta nel farmi contattare dai suoi collaboratori e per averci fatto avere ogni delucidazione in merito alla situazione degli uffici nel nostro capoluogo. Scongiurata, quindi, la chiusura, la Provincia ha manifestato la propria disponibilità ad individuare possibili soluzioni logistiche alternative nella città. Ho dato piena disponibilità di collaborazione in quanto dal nostro colloquio da remoto, nel mio ufficio provinciale, è emerso l'auspicio di trovare una sede unica che ricono-



**Gianluca Quadrini**, vicepresidente di Anci Lazio e consigliere provinciale

sca l'importanza istituzionale alle attività svolte da questa strategica amministrazione dello Stato».

Il direttore Saracchi ha spiegato che le esigenze di sicurezza, efficienza e rappresentatività sugge-

riscono la necessità di individuare una sede adeguata al funzionamento ottimale del servizio che assicuri il necessario presidio del territorio. La direzione territoriale Lazio e Abruzzo è, quindi, al lavoro per identificare la soluzione più opportuna.

Il vicepresidente di Anci Lazio Quadrini, dopo l'incontro, si è recato personalmente all'Ufficio delle dogane di **Frosinone** rassicurando i lavoratori che l'Adm rimarrà aperta. ●

**La Provincia è disponibile ad individuare soluzioni logistiche alternative in città**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

198196



## Scuola elicotteri

# Frosinone contro Viterbo

VITERBO

■ Il sindaco di **Frosinone**, Riccardo Mastrangeli, ha inviato una lettera al ministro della Difesa, Guido Crosetto, a nome dell'intera amministrazione comunale per esprimere "la più profonda preoccupazione in merito all'esistenza di un progetto di realizzazione della Nuova scuola volo elicotteri interforze presso la sede di Viterbo" che di fatto va "a smantellare e sottodimensionare la straordinaria attività di addestramento e formazione condotta dal 72mo Stormo di **Frosinone**". Il sindaco ricorda che l'otto agosto scorso, "il consiglio comunale ha approvato all'unanimità una mozione per l'annullamento del provvedimento di trasferimento a Viterbo dell'aeroporto Moscardini. Un'iniziativa che - scrive Mastrangeli nella lettera - a seguire, è stata condivisa dai comuni della **Provincia di Frosinone** e dal Consiglio provinciale con approvazione della stessa mozione» e quindi chiede al ministro "di riesaminare il progetto di accorpamento con Viterbo, al fine di dare voce ed attuazione ad un'istanza profondamente sentita dall'intero territorio". A tal proposito Mastrangeli chiede a Crosetto "un incontro, con un tavolo tecnico di confronto, per capire quali siano le vere motivazioni che stanno dietro la decisione di sradicare il

72mo Stormo di **Frosinone** per portarlo a Viterbo, causando l'ennesimo danno economico e sociale al nostro territorio".

Il sindaco di **Frosinone** spiega quindi che il 72mo Stormo "120 è un'eccellenza del nostro territorio - si legge nella lettera -, unica scuola volo nel settore dell'ala rotante in Italia, altamente specializzata, che si occupa di addestrare, formare e conferire il brevetto di pilota al personale appartenente alle forze armate, ai corpi dello Stato (polizia, guardia di finanza, vigili del fuoco) e al personale proveniente da Paesi stranieri. Oltre 5 mila i professionisti del volo formati - scrive Mastrangeli a Crosetto - in 50 anni di storia".

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



198196



POPOLARI

## Banca del Cassinate, più fondi per le Pmi

«Nel 2023 abbiamo garantito nuovi finanziamenti alle imprese per 130 milioni. Quest'anno, se le condizioni del tessuto economico e della congiuntura ce lo consentiranno, potremmo

arrivare fino a 150 milioni. Abbiamo circa 130 dipendenti e ora cerchiamo 12 giovani laureati in economia da inserire in organico». Così Vincenzo Formisano, presidente della Banca popolare del Cassinate.

Una realtà in controtendenza: mentre i grandi istituti di credito chiudono le filiali, BPC apre nuove sedi sul territorio, per fornire ai clienti servizi a valore aggiunto.

— a pag. 6

# Popolare del Cassinate, per le imprese disponibili risorse fino a 150 milioni

## Banche

Andrea Marini

Nel Lazio, secondo la First Cisl (Federazione italiana reti dei servizi del terziario) 251 mila persone risiedono in Comuni senza sportelli bancari, ben 6 mila in più nell'ultimo anno. Sono, invece, 12.500 le imprese laziali in Comuni dove non è presente alcuna banca. Eppure ci sono istituti di credito che vanno in controtendenza. Come la Banca popolare del Cassinate, nata nel 1955 per contribuire alla ricostruzione del territorio distrutto nel secondo conflitto mondiale. Da allora, un lungo percorso che ha portato la BPC ad avere una rete di 27 filiali, dislocate non solo in **provincia di Frosinone**, ma anche a Formia, Gaeta e Ponza in provincia di Latina. E ora, l'arrivo a Roma, con la nuova sede inaugurata il 27 gennaio. «Prevediamo certamente l'apertura di altri

sportelli, sempre seguendo però il nostro motto: crescere con prudenza», spiega Vincenzo Formisano, presidente della BPC.

Una strategia che per ora si è dimostrata vincente. «Abbiamo un attivo – spiega il presidente – che nel 2023 ha superato gli 1,3 miliardi. Un patrimonio netto di 120 milioni. La raccolta diretta è oltre un miliardo, con un +5%. Anche gli impieghi sono saliti dell'8%, contro un -5% del resto della **provincia di Frosinone**. L'utile netto è oltre i 12 milioni (5,5 a riserva e 6,5 distribuiti tra i soci) e nel 2024 contiamo di consolidarlo. Nel 2023 abbiamo garantito nuovi finanziamenti alle imprese per 130 milioni. Quest'anno, se le condizioni del tessuto economico e della congiuntura ce lo consentiranno, potremmo arrivare fino a 150 milioni. Abbiamo circa 130 dipendenti e ora cerchiamo 12 giovani laureati in economia da inserire in organico».

Motivo per cui la banca non prevede di fermarsi con le nuove aperture. «Nei prossimi 3-5 anni – aggiunge Formisano – vogliamo rafforzare la nostra presenza in provincia di Latina. Un territorio in

crescita, soprattutto nel comparto turistico, attorno a Formia, Gaeta e le isole pontine. Poi noi siamo al confine con l'Abruzzo, una regione che ha nel turismo montano e marino un punto di forza. Anche qui pensiamo che si possano aprire spazi».

Dietro questa strategia di nuove aperture c'è da una parte la volontà di rispettare la missione delle banche popolari: reinvestire nel territorio di riferimento. Dall'altra, «nel medio-lungo periodo rafforziamo il brand. Inoltre, vogliamo offrire ai nostri clienti operazioni ad alto valore aggiunto, come dare consigli alle imprese che vogliono investire. Per questo serve un contatto diretto», spiega Formisano. Il focus resta sempre sulle piccole e medie imprese e sui professionisti, quelli che restano fuori dal target delle grandi banche.

Ma BPC rafforzerà anche l'innovazione. «Lavoreremo per consolidare la banca digitale. L'investimento sull'innovazione lo facciamo in network con gli altri istituti, per ridurre i costi», conclude.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



### VINCENZO FORMISANO

«Prevediamo l'apertura di altri sportelli, seguendo però il nostro motto: crescere con prudenza», spiega il presidente della Banca popolare del Cassinate.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

198196



# CIOCIARIA

## EDITORIALE OGGI

Home Cronaca Politica Sport Edicola

Ricerca su Ciociaria Oggi



FRUSINATE CASSINATE SORANO AREA NORD AREA LEPINI **FROSINONE** CASSINO SORA ALATRI ANAGNI CECCANO FERENTINO PONTECORVO VEROLI FIUGGI CEPRANO

News / Cronaca / Amministratori Sotto Tiro. Altri Due Casi Nel 2023

Il rapporto

## Amministratori sotto tiro. Altri due casi nel 2023

Ciociaria - Gli episodi verificatisi a Fiuggi e ancora a Ceccano. Nel Lazio sono aumentati da 8 a 11, nel Frusinate restano invariati



Il tribunale di **Frosinone**

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

198196



## Articoli Correlati



Rifiuti, ora il fattore morosità. Macigno da 14 milioni



Vittorio Sgarbi: «Mi dimetto da sottosegretario alla cultura»



Incidente tra due auto sulla variante Casilina. Due feriti



Inquinamento. Per Fare Verde Ceccano ha violato le direttive Ue



Incidente sulla Casilina. Scontro tra due auto

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

198196





**Ancora amministratori sotto tiro.** Come nel 2022, anche nel 2023, sono due gli episodi registrati in Ciociaria. È quanto emerge dal nuovo rapporto di Avviso pubblico, in fase di pubblicazione e anticipato da Rai3 al Tgr Lazio, che cita due episodi avvenuti a Ceccano, come la volta precedente, e a Fiuggi.

Nel Lazio gli episodi segnalati dal dossier passano, in dodici mesi, da 8 a 11. Quattro sono stati segnalati in provincia di Latina tra Aprilia, Formia e Lenola, tre a Roma, tra Civitavecchia e Fiumicino, uno a Viterbo, a Bassano Romano, e uno a Rieti, nel capoluogo. E poi ci sono i **due di Ceccano e Fiuggi**. Nel 2022, i casi in Ciociaria avevano riguardato la candidata del Pd alle ultime

elezioni comunali di **Frosinone**, Imane Jalmous e il sindaco di Ceccano **Roberto Caligiore**. La prima presentò, il 14 luglio, una denuncia per diffamazione e ingiuria con l'aggravante razziale e di genere per gli insulti e le offese ricevute sui social a seguito delle polemiche innescate per la costruzione della moschea nel capoluogo. Era anche stata minacciata di morte.

Il **sindaco di Ceccano Roberto Caligiore**, invece, aveva ricevuto una lettera minatoria nell'ambito della polemica per l'attivazione della sosta a pagamento. Sempre **Caligiore**, nel luglio del 2023, aveva denunciato ai carabinieri di aver trovato nell'auto una microspia. «Ho notato un groviglio di fili con del nastro isolante che scendevano dal portaoggetti della mia auto», aveva detto all'epoca il primo cittadino. Si era rivolto a un'agenzia di investigazioni privata per la bonifica e la rimozione del dispositivo, successivamente consegnato dallo stesso sindaco ai carabinieri.

Il trend di episodi ai danni di **sindaci e amministratori locali** è in costante diminuzione, pur con qualche eccezione come dimostrano i numeri del 2023 nel Lazio. Secondo Avviso pubblico erano 574 nel 2018 poi 559 l'anno successivo, 465 nel 2020, 438 nel 2021 e 326 nel 2022. Il grosso delle intimidazioni riguarda i Comuni, 227 episodi nel 2022.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Segnala Notizia

Vuoi segnalare situazioni di degrado nel tuo comune? Un incidente? Una sagra di paese? Una manifestazione sportiva? **Ora puoi.** Basta mandare una foto corredata da un piccolo testo per e-mail oppure su Whatsapp specificando se si vuole essere citati nell'articolo o come autori delle foto. **Ciocariaoggi** si riserva di pubblicare o meno, senza nessun obbligo e a propria discrezione, le segnalazioni che arrivano. Il materiale inviato non verrà restituito

E-MAIL

WHATSAPP

[ceccano](#) [fiuggi](#) [amministratori](#) [aggressioni](#) [casi](#)

Contenuto sponsorizzato

Contenuto sponsorizzato

Contenuto sponsorizzato



## ATTUALITÀ

## Cassinate, si riunisce la consulta dei sindaci dopo la decisione di privatizzare in parte le Poste

Tra i punti all'Ordine del Giorno vi era la valutazione delle azioni da intraprendere con riferimento al collocamento sul mercato di una quota di Poste Italiane da parte del Governo

Redazione

29 febbraio 2024 07:57



Il comune di Cassino (foto di archivio)

**N**elle ore scorse presso la Sala "Restagno" del Comune di Cassino, è stata convocata la Consulta dei Sindaci del Lazio Meridionale, presieduta dal Dott. Enzo Salera, Sindaco della Città Martire. Erano presenti i Sindaci delle trentuno Città facenti parte della consulta.

Tra i punti all'Ordine del Giorno vi era la valutazione delle azioni da intraprendere con riferimento al collocamento sul mercato di una quota di Poste Italiane da parte del Governo. Erano presenti le tre Organizzazioni Sindacali Confederali, maggiormente rappresentative dei lavoratori di Poste italiane S.p.a., oltre a numerose rappresentanze della società civile e ad un nutrito pubblico di cittadini interessati.

La presenza dei Sindacati risponde all'esigenza di contrastare l'iter legislativo per privatizzare la più grande azienda di servizi italiana.

"Gli interventi dei presenti - spiegano in un nota stampa Mariarosaria Ginestra di Uilposte, Mario Fiscariello Slp-Cisl e Carlo Bruno Slc-Cgil - hanno messo in evidenza le conseguenze negative della privatizzazione in termini occupazionali, in quanto potrebbe contrarsi il numero degli uffici presenti in provincia e di ricadute sociali, poiché verrebbero meno molti servizi a favore dei cittadini, con particolare riferimento alle fasce

più deboli, specie se residenti nelle località montane, ove la presenza dello Stato è quasi sempre garantita dall'Ufficio Postale e dal Servizio Postale.

Si è convenuto, in chiusura dei lavori, di redigere un comunicato di sintesi dei numerosi e qualificati interventi inviandone copia al Presidente dell'ANCI Regionale e al Presidente della **Provincia di Frosinone**.

A seguito degli sviluppi che si paleseranno nei prossimi giorni, le OO.SS. e la Consulta metteranno in essere tutto quanto possa servire per scongiurare la fine del controllo pubblico su Poste Italiane, cosa che non garantirebbe l'esercizio del diritto di cittadinanza su cui si basa il principio di coesione sociale".

© Riproduzione riservata



Si parla di [privatizzazione delle poste](#)

Sullo stesso argomento



ATTUALITÀ

Poste Italiane: in **provincia di Frosinone** da venerdì 1° marzo saranno in pagamento le pensioni

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

198196



# Il Giornale del Lazio

Quotidiano Telematico di Informazione e Attualità

\* Il giornale non sostiene di finanziamenti pubblici

HOME CHI SIAMO ATTUALITA' AMBIENTE SPORT NOTIZIE DA LEGGERE SALUTE



Home > ROMA, RIETI, FROSINONE, LATINA, VITERBO > Personale infermieristico del reparto di medicina legale dell'Ospedale di Sora a casa

ROMA, RIETI, FROSINONE, LATINA, VITERBO

## Personale infermieristico del reparto di medicina legale dell'Ospedale di Sora a casa

By redazione - 29 Febbraio 2024 0 0

0 Subscribers SUBSCRIBE

- Advertisement -

meteo

Condividi gli articoli

0

0

0

20

Si dice preoccupato di quanto accade **Gianluca Quadrini** e prontamente si appella sensibilità alla Direttrice Pulvirenti

Con una lettera inviata alla Direttrice Generale della Asl di **Frosinone**, Dott.ssa Sabrina Pulvirenti, e al Direttore di Medicina Legale territoriale Dott. Paolo Straccamore, il Consigliere della **Provincia di Frosinone**, **Gianluca Quadrini** manifesta la sua preoccupazione e la piena volontà e disponibilità per trovare soluzioni congiunte per la mancata presenza

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

198196



di personale infermieristico nel reparto di medicina legale dell'Ospedale di Sora. Il consigliere è stato interessato direttamente dagli operatori che si vedono preoccupati per la perdita di questo importante servizio nel presidio territoriale. Da quanto è emerso, attraverso una lettera, infatti gli infermieri del reparto sono stati inviati a sospendere il servizio, causando gravi disagi e una lunga lista di appuntamenti. "Ritengo che la presenza di un reparto di medicina legale all'interno di una struttura sanitaria che gravita su un bacino territoriale molto ampio sia di estrema importanza per garantire la tutela della salute e dei diritti dei cittadini." Afferma Quadri che si appella alla sensibilità e alla professionalità della dott.ssa Pulvirenti. "Il ruolo fondamentale di questo reparto per la valutazione delle cause di morte, delle indagini sugli incidenti stradali e sulle violenze di ogni genere, nonché nella salvaguardia della corretta prassi medica, implica la presenza di personale qualificato e specializzato. Oggi, nel presidio di Sora si registrano liste di appuntamenti molto lunghe che stanno causando gravi disagi, proprio a causa della mancanza di personale. Per questo motivo, ho ritenuto necessario interpellare la Direttrice, Dott.ssa Pulvirenti perché reputo la sua linea di azione seria e diretta alle esigenze dei nostri cittadini e sono sicuro che converrà che la presenza di infermieri qualificati in un reparto così delicato e sensibile come quello di medicina legale è fondamentale." Conclude Quadri che auspica nella prontezza della Dott.ssa Pulvirenti, quale persona capace e sensibile che ha dimostrato in questo periodo particolare attenzione al territorio e di essere all'altezza dell'incarico che ricopre.

Condividi gli articoli

0

0

0

20

Previous article

**Provincia di Frosinone**

Next article

**Visti negati per il funerale di Navalny: la denuncia di tre deputati. E il carro funebre non si trova**

redazione

<https://www.ilgiornaledellazio.it>

RELATED ARTICLES

MORE FROM AUTHOR



ROMA, RIETI, FROSINONE, LATI...

**Provincia di Frosinone**

ROMA, RIETI, FROSINONE, LATI...

Per "Fra' San Francesco, la superstar del medioevo" di e con Giovanni Scifoni e Impulse tribute band dei Pink Floyd botteghino aperto

ROMA, RIETI, FROSINONE, LATI...

Dal primo marzo l'iniziativa "il bignè di S.Giuseppe.. la dolcezza del papà"



# Impresa Culturale 4.0, la misura nel Pnrr fa il pieno di fondi



**Primo Piano**  
**Obiettivo Pnrr**

**Recovery.** Sangiuliano: «Cronoprogramma rispettato». Con le nuove tecnologie garantita l'accessibilità digitale e fisica anche ai vulnerabili

Pagina a cura di  
**Nicola Barone**

È quel «capitale» capace di «illuminare il percorso». Dinanzi a imprenditori europei parlava così, della cultura, il presidente della Repubblica attraverso i numeri destinati a uno dei capisaldi del Pnrr. Era quasi due anni fa, a Braga, in occasione del Cotec, l'evento internazionale di promozione dell'innovazione. Ad ora, i risultati della messa a terra del Piano di ripresa e resilienza autorizzano sostanziale ottimismo, considerato che la lancetta sull'avanzamento degli interventi per il settore segna il pieno. Progetti che rientrano in diverse macroaree come quella finalizzata a rafforzare il capitale culturale risorsa per le nuove generazioni, da 1,1 miliardi di euro; quella della rigenerazione di piccoli siti culturali, del patrimonio religioso e rurale (2,7 miliardi) e ancora gli investimenti da 460 milioni per la cosiddetta industria Culturale e creativa 4.0. «Sono state rispettate le procedure e le tempistiche necessarie al raggiungimento degli obiettivi e siamo perfettamente in linea con il cronoprogramma previsto, entro giugno 2023 sono stati firmati tutti i contratti con le società assegnatarie», segnala il ministro della Cultura Gennaro Sangiuliano.

Si è puntato innanzitutto ad aumentare la partecipazione alla vita culturale dei più vulnerabili, garantendo l'accessibilità digitale e fisica dei siti e affrontando il *digital divide*. Obiettivi completati dall'incremento dell'efficienza energetica di cinema e teatri. Molto attra-

enti si sono dimostrati gli aiuti ai piccoli centri e le aree rurali, compresi i parchi e i giardini storici, per favorire la nascita di nuove esperienze turistiche e bilanciare i flussi. Per il settore creativo colpito pesantemente dalla pandemia, l'indirizzo è stato invece di cogliere le opportunità offerte dalla tecnologia digitale lungo l'intera catena del valore, favorendo anche la transizione verde del settore.

La spesa effettiva, al 15 febbraio, risulta pari a 173 milioni di euro. Secondo i dati disponibili, tutti i traguardi e gli obiettivi fissati nel Pnrr di competenza del MiC sono stati conseguiti. In porto anche i traguardi intermedi (*monitoring step*) relativi a due investimenti (2.1 "Attrattività dei borghi" e 2.2 "Architettura rurale"). Per alcuni, si è avuto un tale successo di partecipazione e di invio di proposte che la dotazione disponibile non ha consentito di finanziare tutte le proposte pervenute e valutate come ammissibili. Parliamo segnatamente della Linea B dell'investimento 2.1 "Attrattività dei Borghi" e del 2.3 "Parchi e giardini storici". Anche gli avvisi sull'investimento 1.2 "Rimozione barriere architettoniche" hanno registrato una quantità di proposte finanziabili ben oltre le risorse in gioco, senza contare gli ulteriori istituti statali che non sono stati finanziati per limiti di risorse. In particolare, grazie all'ampia adesione da parte di soggetti pubblici e privati agli avvisi pubblicati, e a fronte degli esiti delle ricognizioni dei fabbisogni di intervento presso i luoghi della cultura condotte direttamente dalle dire-

zioni del ministero, le assegnazioni finanziarie già effettuate consentono secondo i tecnici di conseguire (e in diversi casi di superare) i target quantitativi oggetto di impegno con la Commissione europea.

Un focus speciale è stato riservato infine a un hub europeo strategico riconosciuto a livello mondiale per la produzione cinematografica e televisiva, Cinecittà. Anche in questo ambito le ultime ricognizioni vedono il cronoprogramma rispettato (entro giugno scorso sono stati firmati tutti i contratti con le imprese affidatarie degli appalti di lavori e servizi). Per Cinecittà il Piano nazionale di ripresa e resilienza contempla nel 2026, a fronte dei 5 nuovi teatri realizzati e dei 4 teatri restaurati, 25 teatri attivi e un aumento di oltre il 60% della capacità produttiva.

«Mi ha fatto estremo piacere ricevere dalla commissaria Ue alla Cultura, Iliana Ivanova, una lettera che dà atto all'Italia della grande capacità di spesa dei fondi Pnrr per la cultura. I nostri interventi, in conformità agli obiettivi del Piano, ci permettono di ristrutturare gli asset chiave del patrimonio culturale italiano ma anche di puntare a una modernizzazione dello stesso», sottolinea ancora Sangiuliano. L'Associazione Civita ha realizzato l'anno scorso un'indagine mettendo a confronto i Piani dei principali Paesi europei, ora in via di aggiornamento. «La cultura si sta dimostrando *role model*, settore performante del Pnrr» conferma Simona Giordani, segretario generale di Civita. «Anche analizzando i dati

relativi a Portogallo, Spagna e Francia emerge che su cultura ed turismo l'Italia ha fatto e sta facendo la sua parte. L'Unità Pnrr del MiC lavora con determinazione per accompagnare i soggetti coinvolti nel-

la messa a terra di tutti i progetti». Accanto al Pnrr, il ministero porta avanti il Piano nazionale complementare con interventi di rilievo tra i quali l'ex Albergo dei Poveri a Napoli, dove sono stati investiti 140

milioni e che dovrebbe essere consegnato entro il 2026, la Biennale di Venezia, con 170 milioni, e il sistema dei Forti di Genova.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# 173 milioni

## LA SPESA EFFETTIVA DEL MIC

I traguardi e gli obiettivi fissati nel Pnrr di competenza del MiC sono stati conseguiti. Al 15 febbraio, la spesa è pari a 173 milioni di euro

## IL PLAUSO DELL'UE

Il ministro Gennaro Sangiuliano ha incassato l'attestazione della Commissione europea sulla capacità di spesa dei fondi da parte del MiC

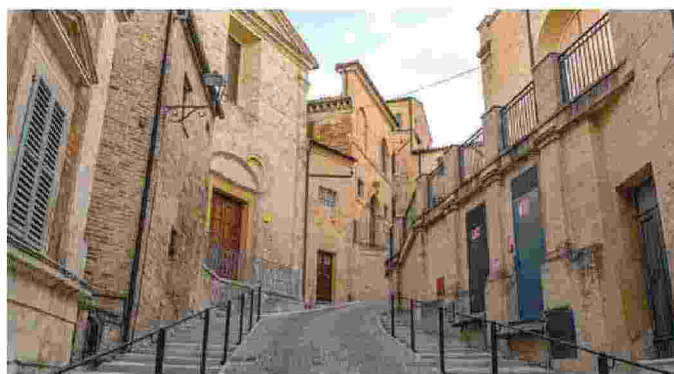


L'ANALISI DI CIVITÀ  
**La cultura si sta dimostrando role model, nel confronto europeo l'Italia fa la sua parte**



PIANO COMPLEMENTARE  
**Si lavora anche all'ex Albergo dei Poveri a Napoli, la Biennale di Venezia e il sistema dei Forti di Genova**

## La valorizzazione di asset chiave



## ATTRATTIVITÀ DEI BORGHI

### Piccoli luoghi storici da rigenerare

In una importante linea di intervento inserita la realizzazione di progetti pilota per la rigenerazione culturale, sociale ed economica di 21 borghi a rischio abbandono o abbandonati, ripartiti, uno per ciascuna

Regione e Provincia autonoma. Montalto delle Marche (nella foto) è protagonista di un piano che porterà nell'area una radicale trasformazione urbana, sociale, culturale da completarsi entro il 2026.



## CINEMA E TEATRI

### Promossa l'ecoefficienza delle sale

Per quanto riguarda gli interventi di efficientamento energetico, dei 196 conclusi nelle sale teatrali e cinematografiche 80 hanno contribuito al raggiungimento del target M1C3-4 in scadenza al 30

settembre 2023. A febbraio è stato pubblicato un nuovo avviso per finanziare ulteriori progetti di efficientamento (a valere sulle risorse residue non impegnate) in sale ubicate nei territori del Mezzogiorno



## CINECITTÀ

### Cinema e audiovisivo più competitivi

Con la revisione del Pnrr il numero complessivo di teatri di posa finanziati e da realizzare a Cinecittà (di nuova costruzione e riqualificati) è passato dai 17 originariamente previsti a 9. Sono stati

avviati secondo il cronoprogramma le gare e i lavori per gli interventi relativi alle componenti digitali e ai servizi tecnologici, ai servizi dei teatri esistenti e di quelli in corso di costruzione/riqualificazione





## TURISMO

# L'anno delle radici italiane nel mondo

Per questa voce relativa a 80 milioni di italiani all'estero, a disposizione risorse dal Pnrr per 20 milioni euro e un bando, riservato ai Comuni, di 4,7 milioni per interventi da inserire in un quadro di eventi cultu-

rali e identitari della collettività locale. Per il 18 e 19 novembre il presidente della Regione Basilicata, Vito Bardi, ha annunciato la terza edizione a Matera (nella foto) della borsa del turismo delle radici



**Mattarella inaugura le sale della Gran Galleria alla Reggia di Caserta.** Il presidente della Repubblica ha preso parte ieri alla cerimonia per il 250esimo anniversario della nascita dell'architetto Vanvitelli. Riapre al pubblico l'ala Nord Ovest del Palazzo reale

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

198196



a pag. 34

DI MATTEO BARBERO

**P** nrr, da adesso in avanti conta il rispetto del traguardo finale. Il decreto legge presentato dal Governo per ridefinire struttura e finanziamento del Piano nazionale di ripresa e resilienza modifica anche la filosofia di fondo della strategia di attuazione degli interventi, alleggerendo il peso delle milestone intermedie purché sia rispettato (sia in termini qualitativi che temporali) il target finale.

Il cambio di passo è imposto dall'art. 2 del provvedimento, dove al termine del secondo comma è stata inserita la seguente disposizione: "In caso di superamento dei termini intermedi previsti nei bandi, negli avvisi o negli altri strumenti previsti per la selezione dei singoli progetti e l'assegnazione delle risorse e non espressamente stabiliti dal Pnrr, non si provvede all'adozione dei provvedimenti di cui all'articolo 8, comma 5, del medesimo decreto - legge n. 77 del 2021, né all'esercizio dei poteri sostitutivi di cui al presente comma, qualora il soggetto attuatore e l'Amministrazione titolare della misura attestano, anche mediante la documentazione di cui al comma 1 e le risultanze del sistema informatico «ReGiS», la possibilità di completare l'intervento o il programma ad esso assegnato entro i termini espressamente previsti dal Pnrr."

Per comprendere il senso di tale norma occorre ricordare che il Pnrr prevede, oltre all'obiettivo finale, una articolata serie di traguardi (con le relative scadenze) oggetto di verifica da parte delle amministrazioni responsabili, che in caso di ritardi potevano sostituirsi ai soggetti attuatori inadempienti e finanche revocare il finanziamento. Il nuovo decreto, invece, elimina questi automatismi a condizione che sia l'amministrazione responsabile

*Il decreto legge approvato dal governo alleggerisce il peso delle milestone intermedie*

# Pnrr, conta il traguardo finale

## Niente poteri sostitutivi se i ritardi non inficiano il target

che il soggetto attuatore attesti che, malgrado il mancato rispetto di una o più milestone, il target finale non è a rischio. Ciò anche sulla base del monitoraggio rafforzato previsto dallo stesso comma 2 dell'art. 2, il quale impone che, entro i successivi trenta giorni dalla sua pubblicazione, su ReGiS vengano caricati il cronoprogramma procedurale e finanziario di ciascuna programma e intervento aggiornato alla data del 31 dicembre 2023, con l'indicazione dello stato di avanzamento alla predetta data.

Di fatto, si tratta di una sorta di "tagliando" che può salvare dal defianziamento interventi che hanno registrato ritardi recuperabili. Si pensi, ad esempio, ad un lavoro pubblico che ha richiesto tempi più lunghi del previsto per la progettazione, ma per il quale la fase esecutiva sarà più rapida. Per gli interventi che invece andranno lunghi i soggetti attuatori rischiano di incappare nella clausola di responsabilità prevista dallo stesso decreto, che minaccia di recuperare forzatamente le somme che la Commissione europea chiederà indietro all'Italia. A dire il vero, si tratta di un'arma meno potente di come ci si attendeva, posto che per le pa il recupero sarà disposto solo su risorse per investimenti e purché non impegnate alla data di adozione della decisione comunitaria. Quindi si escludono ritorsioni più gravi come il recupero a valere sulle spettanze a qualsiasi titolo che opera, ad esempio, in ambito di gestione dei tributi e dei fondi perequativi.

© Riproduzione riservata



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

198196



# Stretta Gdf sui crediti fiscali

*Nelle linee guida della Guardia di finanza per il 2024: blocco preventivo sui crediti di imposta del Pnrr sospetti e controlli su chi non risponde alle lettere di compliance*

Blocco preventivo della Guardia di finanza sui crediti di imposta Pnrr sospetti. E controllo di coloro che non rispondono alle lettere di compliance. Lo prevede la circolare operativa 1/2024 che *ItaliaOggi* è in grado di anticipare: monitoraggio, con eventuale sequestro, dei crediti d'imposta fiscali sospetti, e spinta alla compliance con il fisco, attraverso attività di controllo sugli inerti nei confronti degli alert inviati dall'Agenzia delle entrate.



Andrea De Gennaro

Bartelli a pag. 22

*La circolare operativa 1/2024 punta al monitoraggio dei bonus e a azioni preventive*

## Crediti imposta Pnrr, stretta Gdf

*In caso di elementi di rischio si procede fino al sequestro*

DI CRISTINA BARTELLI

**C**rediti di imposta Pnrr sospetti, blocco preventivo della Guardia di finanza.

E controllo di coloro che non rispondono alle lettere di compliance. L'attività 2024 della Guardia di finanza, secondo la circolare operativa 1/2024 che *ItaliaOggi* è in grado di anticipare si muoverà su due direttrici: monitoraggio, con eventuale sequestro, dei crediti d'imposta fiscali e comunque finanziati con fondi Pnrr che risultino sospetti, e spinta alla compliance con il fisco, attraverso attività di controllo e moral suasion per chi inerte non risponde agli alert inviati dall'Agenzia delle entrate (si veda altro articolo in pagina). Nel documento di quasi 400 pagine, le attività di controllo e prevenzione, del corpo di polizia tributaria, guidato da Andrea De Gennaro

si articolano in 21 piani operativi. Di questi due hanno carattere di novità quello sulla compliance e quello per le indebite compensazioni anche ai fini dei controlli Pnrr.

Per quanto riguarda i controlli Pnrr nella circolare è specificato che per il 2024 "si conferma la necessità, in fase di preparazione di ogni verifica, di riscontrare se il contribuente abbia maturato crediti finanziabili o finanziati dal Pnrr o li abbia utilizzati in compensazione, così da affiancare sempre ai controlli autonomamente programmati anche l'esame di tali aspetti gestionali, fatte salve motivate esigenze di cui sarà dato atto nel piano di verifica". Le modalità dunque sono specificate dal piano operativo 21 che si pone, si legge nel documento l'obiettivo di "contrastare le indebite compensazioni di debiti tributari e previdenziali con crediti inesistenti, ivi compresi quelli finanziati con risorse del

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, mediante l'esecuzione di mirati interventi, anche in presenza di ruoli scaduti e non pagati, ai sensi dell'art. 31, comma 1, del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, convertito dalla Legge 30 luglio 2010, n. 122, i fenomeni illeciti connessi all'utilizzo distorto delle numerose misure agevolative introdotte dalla legislazione emergenziale sotto forma di crediti d'imposta e di detrazioni fiscali cedibili a terzi". Per i crediti di imposta la circolare invita i reparti, poi, a procedere alla tempestiva segnalazione all'Agenzia delle entrate dei profili di rischio rilevati circa la formazione di un credito d'imposta non spettante o inesistente non ancora compensato, nella prospettiva di prevenire la realizzazione di condotte illecite e tutelare, quindi, il corretto versamento degli oneri tributari e contributivi.

Più nel dettaglio riferendo-

si alle operazioni condotte per i crediti fiscali in edilizia la Guardia di finanza ripercorre le operazioni di analisi e prevenzione ribadendo che "è necessario proseguire l'azione nello specifico comparto, proponendo alle competenti Autorità giudiziarie il sequestro dei crediti d'imposta fittizi individuati ancora in circolazione. Il provvedimento cautelare, infatti, costituisce, tra l'altro, un importante strumento di carattere preventivo, poiché consente di inibire l'ulteriore cessione del credito o la relativa indebita compensazione".

Per quanto riguarda la molteplicità dei crediti di imposta infine la Guardia di finanza segnala che le prassi adottate dai dicasteri competenti non sono omogenee. In alcuni casi, i ministeri hanno attivato procedure propedeutiche alla preventiva ammissione dei contribuenti ai crediti d'imposta da finanziare con risorse del Piano.

© Riproduzione riservata



Il ministro Fitto ha incontrato il presidente Upi, de Pascale. Decreto verso la bollinatura

# Pnrr, province senza oneri

## Per caro energia e materiali. Economie di gara e fondo Mit

DI FRANCESCO CERISANO  
E MATTEO BARBERO

Investimenti Pnrr senza oneri extra per le province. Non peseranno sui bilanci degli enti gli extra costi prodotti dal caro materiali e dal caro energia che l'Upi ha quantificato nell'ordine di 300 milioni di euro (il 10% del totale degli investimenti assegnati alle province, pari a 3 miliardi). Di questa cifra, la metà è stata coperta dagli interventi messi in campo dal governo, ma i restanti 150 milioni rischierebbero di rimanere a carico degli enti di area vasta. Una prospettiva che il presidente dell'Upi Michele de Pascale ha chiesto al ministro Raffaele Fitto di scongiurare nel corso di un incontro svoltosi ieri ma pianificato all'indomani della cabina di regia di giovedì scorso che ha approvato la quarta relazione semestrale del governo sul Pnrr (si veda ItaliaOggi del 23 febbraio). Il ministro non ha chiuso la porta alle province. Anzi. Ha mostrato condivisione verso le richieste degli enti dichiarandosi disponibile ad aprire un confronto tecnico per cercare di trovare insieme le soluzioni possibili già in fase di conversione del decreto Pnrr.

**Le richieste Upi**

Le province hanno chiesto semplificazioni per accelerare i flussi di spesa, un monitoraggio costante dello stato di attuazione dei progetti e l'apertura di un dialogo col Ministero per consentire il completamento dei 1.750 cantieri aperti per la realizzazione di nuove scuole. Un pacchetto di richieste avanzate dall'alto dei risultati finora raggiunti e certificati dalla relazione semestrale del governo sul Pnrr, approvata dalla cabina di regia la scorsa settimana. "Gli investimenti stanno procedendo con una tempistica pienamente in linea con quella fissata dal Pnrr e i cantieri avanzano spediti e senza ritardi", aveva osservato la settimana scorsa de Pascale. Ma l'Upi ha rilanciato, chiedendo un nuovo incontro al ministro, per pianificare col governo "misure che consentano il pieno coinvolgimento delle Province negli interventi programmati per la trasformazione digitale del Paese, con risorse mirate e strutture adeguate e la copertura dei maggiori costi degli interventi che ad oggi stanno gravando sugli enti locali". Tre le questioni poste dall'Upi in vista della conversione in legge del decreto Pnrr, varato lunedì dal governo e che secondo quanto risulta a ItaliaOggi si avvia verso la bollinatura e la conseguen-

te pubblicazione in Gazzetta Ufficiale. Innanzitutto il rafforzamento della capacità amministrativa. Poi risorse espressamente dedicate alle Province per la digitalizzazione. E infine, norme per semplificare e velocizzare la spesa degli investimenti, che è rallentata da procedure burocratiche lente e complesse. Come detto, secondo i dati dell'Upi, sui 3 miliardi di investimenti assegnati alle Province, a causa del costo dei materiali e dell'energia, è stato registrato un aumento di circa il 10% (quindi 300 milioni) coperto solo per la metà dagli strumenti fino ad ora introdotti dal Governo. "Per coprire questi ulteriori 150 milioni, che non possono pesare sui bilanci delle Province, chiediamo di consentire in automatico l'utilizzo delle economie di gara, di prevedere l'accesso al fondo prosecuzione delle opere pubbliche per tutti gli enti che ne dimostrino la necessità, di responsabilizzare non solo i soggetti attuatori, ma anche le amministrazioni centrali, a rilasciare le validazioni necessarie per ottenere la liquidazione degli stati di avanzamento dei lavori in tempi idonei".

**Il fondo Mit**

Il fondo prosecuzione opere pubbliche (o fondo Mit) è stato dedicato alle opere già in corso di esecuzione, per le

quali negli stati avanzamento lavori (sal) doveva essere evidenziato l'incremento prezzi con possibilità per la stazione appaltante di accedere ai relativi contributi. Di recente, il ministero dell'economia ha chiarito in una FAQ che chi ha beneficiato del Fondo opere indifferibili (Foi) non può accedere, per lo stesso intervento, al Fondo per la compensazione prezzi (fondo Mit). Il Mef ha precisato che se un ente beneficiario di Foi valuta di voler accedere alle risorse alternative gestite dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti deve prima inoltrare all'amministrazione titolare una rinuncia formale (si veda ItaliaOggi del 20 febbraio).

E la ragione è presto detta. Mentre il Foi è stato pensato per le opere che dovevano ancora partire, ossia per le quali non era ancora stata avviata una procedura di affidamento, il fondo Mit è stato dedicato alle opere già in corso di esecuzione. Entrambi gli strumenti (Foi e fondo compensazione prezzi) nascono quindi con lo stesso obiettivo, ossia fronteggiare gli aumenti eccezionali dei prezzi dei materiali da costruzione, nonché dei carburanti e dei prodotti energetici, che hanno azzeppato il mercato dei lavori a partire dal 2022. Ma sono stati concepiti come strumenti fra di loro alternativi.

© Riproduzione riservata

Supplemento a cura  
di Francesco Cerisano  
fcerisano@italiaoggi.it



Raffaele Fitto



## Residui, riaccertamento a misura di Recovery

*Residui, riaccertamento a misura di Pnrr. Nell'ambito del riaccertamento ordinario dei residui e, più in generale, di consuntivazione dell'esercizio finanziario 2023 un'attenzione particolare deve essere dedicata ai movimenti contabili relativi al Pnrr, che vanno trattati alla luce della specifica disciplina contabile dettata dal legislatore. In particolare, viene in considerazione l'art. 15, comma 4, del d.l. 77/2021, che ha introdotto la possibilità per gli enti locali di accertare le risorse del Pnrr sulla base della deliberazione formale di riparto o assegnazione del contributo, senza dover attendere l'impegno dell'amministrazione erogante, con imputazione agli esercizi di esigibilità previsti. Tale previsione deroga il punto 3.6 dell'allegato 4/2 al dlgs 118/2011, in base al quale la regola generale in caso di trasferimenti a rendicontazione è che l'amministrazione beneficiaria del contributo accerta l'entrata con imputazione ai medesimi esercizi in cui l'amministrazione erogante ha registrato i corrispondenti impegni. Nel caso del Pnrr, invece, l'ente può accertare l'entrata e quindi autorizzare l'impegno della spesa correlata sulla base del solo provvedimento di assegnazione. Ciò permette di accelerare sensibilmente il processo di spesa, dato il lasso di tempo alle volte rilevante che intercorre tra la concessione del contributo ed il suo effettivo impegno. L'imputazione dell'entrata deve seguire il cronoprogramma della spesa, qualora il contributo sia erogato in base agli stati di avanzamento delle opere. È bene rimarcare che l'art. 15, comma 4, si limita a prevedere una mera facoltà, non un obbligo. Pertanto nulla vieta di accertare solo in base ed a seguito della comunicazione formale degli impegni da parte dell'amministrazione erogante. Tuttavia, eventuali ritardi da parte di quest'ultima non potrebbero rappresentare un'esimente per i soggetti attuatori in casi di mancato rispetto delle stringenti scadenze imposte ai fini dell'attuazione del Pnrr. È quindi opportuno avvalersi della deroga per accelerare le procedure contabili. Questa deroga comporta conseguenze anche sul riaccertamento dei residui. In proposito, Arconet, nella riunione del 12/04/2017, aveva affermato che, se la rendicontazione non è annuale, l'esigibilità dell'entrata non può essere correlata alla realizzazione della spesa, ma dipende dall'effettiva esigibilità dei contributi, di fatto imponendo la reimputazione dell'entrata anche a fronte di spesa effettuata ma non ancora rendicontata. Invece, per il Pnrr, sarà sempre e comunque la spesa a comandare, evitando pericolosi disallineamenti di competenza. Una disciplina particolare riguarda le misure Pnrr relative al digitale, per le quali la rendicontazione si basa sul meccanismo "lump sum". In tal caso, l'esigibilità dell'entrata si concretizza solo con l'asseverazione degli obiettivi, per cui prima di tale passaggio non si possono mantenere residui attivi.*

**Matteo Barbero**

© Riproduzione riservata

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



198196



# In arrivo il portafoglio Ue di identità digitale

## Regolamento e-Idas2

Ok dall'Europarlamento.  
Ora l'approvazione  
dal Consiglio dei ministri

**Alessandro Mastromatteo**  
**Benedetto Santacroce**

Identità digitale per le aziende oltre che per i cittadini con pieno rispetto della normativa privacy; nuovi servizi fiduciari qualificati, validi a livello unionale, quali i registri elettronici, in grado di garantire integrità e accuratezza cronologica dei dati, e l'archiviazione elettronica di dati e documenti, con presunzione della loro integrità e correttezza: queste alcune delle novità contenute nel regolamento e-Idas2 approvato dal Parlamento europeo in via de-

finitiva ieri, 29 febbraio 2024, con cui, nel modificare l'attuale regolamento n. 910/2014, sono stati introdotti anche altri servizi fiduciari quali l'attestazione elettronica di attributi e la gestione dei dispositivi qualificati per firma e sigillo da remoto. Tutte soluzioni funzionali ad aumentare l'interoperabilità e l'integrabilità dei servizi fiduciari, rafforzando il mercato interno. Se ne attende ora solamente la formale approvazione da parte del Consiglio dei ministri dell'UE e la sua pubblicazione entro la fine di marzo.

### Identità digitale

Rafforzare il mercato interno, consentendo ai cittadini e ai residenti dell'Unione, nonché alle imprese di identificarsi e di fornire un'autenticazione della propria identità online e offline in modo sicuro, affidabile, pratico, accessibile e armonizzato in tutta l'Unione: l'elemento di riferimento è rappresentato dal Portafoglio europeo di identità digitale il quale, oltre a contenere le credenziali, garantirà sicurezza e protezione dei dati personali mettendo a disposizione dell'utente un pannello di gestione per un controllo diretto sui propri dati personali. Il portafoglio, una volta attivato, po-

trà essere utilizzato per firmare con firme elettroniche qualificate, o sigilli su attributi o dichiarazioni autocertificati.

### Registri elettronici

Altro aspetto innovativo è la previsione, tra i servizi fiduciari, della generazione di registri elettronici come sequenza di registrazioni di dati integri e accurati sotto il profilo cronologico. Sistema questo modellato sui registri distribuiti alla base della blockchain, e in grado di fornire soluzioni per servizi pubblici quali il voto elettronico, la cooperazione transfrontaliera delle autorità doganali e la registrazione delle proprietà immobiliari nei registri catastali decentrati.

### Archiviazione elettronica

Tra i servizi fiduciari viene inserita l'archiviazione elettronica, permettendo ad un fornitore di servizi di operare a livello unionale. Se ci si avvale di servizi di archiviazione qualificati, secondo i requisiti individuati e analoghi alla normativa nazionale in tema di conservazione elettronica, dati e documenti elettronici, compresi quelli cartacei scannerizzati e digitalizzati, godono di una presunzione di integrità e correttezza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Nuovi servizi come  
i registri elettronici  
per garantire integrità  
e accuratezza  
cronologica dei dati**





IL CASO

# Burocrazia canaglia attese fino a un anno per passaporti e carte d'identità

di Viola Giannoli

**ROMA** — «Fai così: collegati al sito alle tre di notte. È a quell'ora che azzerano tutte le agende. Ed è solo a quell'ora che si trova subito un posto». La dritta dell'amico che le ha già sperimentate tutte è la luce surreale in fondo al tunnel, la via d'uscita estrema dalla burocrazia che impiglia nei suoi nodi chiunque abbia bisogno di rinnovare un passaporto, richiedere una carta d'identità elettronica o fare uno dei due documenti ex novo. Succede perché le domande sono troppe, i siti vanno in tilt, i telefoni delle queue squillano a vuoto.

Eppure il ministro dell'Interno Matteo Piantedosi ha assicurato che l'aumento del personale agli sportelli ha accelerato il disbrigo delle pratiche. Nel 2023 sono stati emessi 2 milioni e 750mila passaporti; e nel gennaio di quest'anno ne sono stati rilasciati 250mila, 60mila in più dello stesso mese dello scorso anno.

Ma open day, clic night, tentativi di accesso alla piattaforma Agenda online con lo Spid, code agli sportelli, prove telefoniche, call dell'ultimo minuto non bastano. Non ovunque. Nei primi due mesi del 2024 Assoviaggi ha stimato che siano state oltre 6mila le prenotazioni di partenze internazionali annullate o riman-

date in Italia a causa dei ritardi nel rilascio dei passaporti scaduti, smarriti o richiesti per la prima volta dai cittadini. Con una ricaduta pesante sul settore delle agenzie di viaggio e dei tour operator, calcolata in 8,8 milioni di euro di giro d'affari andati in fumo. E in vista delle feste di Pasqua e del maxi-ponte tra 25 aprile e 1° maggio sono in ballo altre 53mila prenotazioni per viaggi in tutto il mondo. Certo, la polizia di Stato ricorda sempre che in caso di urgenze di studio, di lavoro, di salute o anche per vacanze già fissate qualche slot libero si trova, bisogna presentarsi direttamente alla questura di zona e mettersi in fila. Il resto è un'opera di Beckett, teatro dell'assurdo.

## L'attesa da record

Nessuno fa peggio di Roma. L'appuntamento per i rinnovi è una chimera. Il passaporto? «Ritorni a Capodanno», al commissariato periferico del Casilino, o dopo la Befana nella Spinaceto ritratta da Nanni Moretti. D'altronde, si dice: «Natale con i tuoi». Solo fuori città il tempo d'attesa si riduce. Per la carta d'identità? «Prego ripassare direttamente nel 2025». La prova fatta ieri alle ore 15.30 da *Repubblica* dà questo responso: 4 o 21 febbraio dell'anno prossimo. E in due soli municipi. Seguono, in maglia nera, Napoli, Torino, Milano e Bolo-

gna. Tempo d'attesa stimato: 90-100 giorni. Ce ne vogliono altri trenta per avere il documento. Se ne riparla tra maggio e giugno, insomma.

## Clic night. O a orari

Nelle Marche e in Abruzzo, sempre per il passaporto, si aspettano anche sei mesi, e così succede pure in Puglia, in Calabria fino a un anno, a meno di non collegarsi nelle ore notturne. E poi c'è il caso Genova: nessuna data disponibile. L'appuntamento sarebbe pure garantito entro tre settimane dalla prenotazione, il problema è la prenotazione: non si riesce a farla. Solo alcuni fortunati che si contano sulle dita delle mani possono sperare in un buco collegandosi a orari prestabiliti, quelli in cui i commissariati aggiornano le loro agende: alle 8, alle 14, alle 18, alle 20. Un turno al lotto.

## Gli open day

L'escamotage salta-agenda si chiama open day. A Roma ci si riversano a migliaia nei weekend. «Lo scorso anno abbiamo rilasciato 350mila Cie, un record assoluto», spiega Andrea Catarci, assessore alla «Città dei 15 minuti». A Napoli si fanno negli uffici della questura o dei commissariati, una sola volta a settimana: una fila paziente aspettando il proprio turno.

## L'ufficio passaporti smarriti

Come in ogni storia, c'è il rovescio della medaglia. Se c'è chi

preme per avere un passaporto valido e volare oltreoceano ora, subito, adesso, a Torino ci sono migliaia di passaporti che giacciono abbandonati: la polizia ne ha ancora 171 rilasciati nel 2021, 400 del 2022, 1.450 del 2023 e 375 di quest'anno. Peccato non siano figurine da scambiare, ma richieste a vuoto per gli uffici.

**Le disuguaglianze della Cie**  
Più rapidi, e di molto, i tempi per ottenere una nuova carta d'identità. Con alcune pesanti differenze. Se a Milano gli sportelli dell'anagrafe risultano sempre più intasati con richieste cresciute del 27%, a Napoli si è trovata un'al-

tra via: in sette giorni c'è l'appuntamento in ufficio, si ottiene una ricevuta con un numero d'identificazione già valida per spostarsi su e giù per l'Italia e dopo altri sei giorni la Cie arriva a casa. Rivoluzione estiva, dopo che per anni ci si è persi tra i numeri di telefono delle varie municipalità che, tra l'altro, squillavano a vuoto. A Firenze si aspetta un mese in più o in meno a seconda di come si prenota: sul sito l'appuntamento è a marzo, via contact center ad aprile. E poi c'è Palermo, che rispetto al passato certo ha messo il turbo, se così si può dire: ci vuole "appena" un mese. Prima però erano 150 lun-

gni giorni.

## Il business

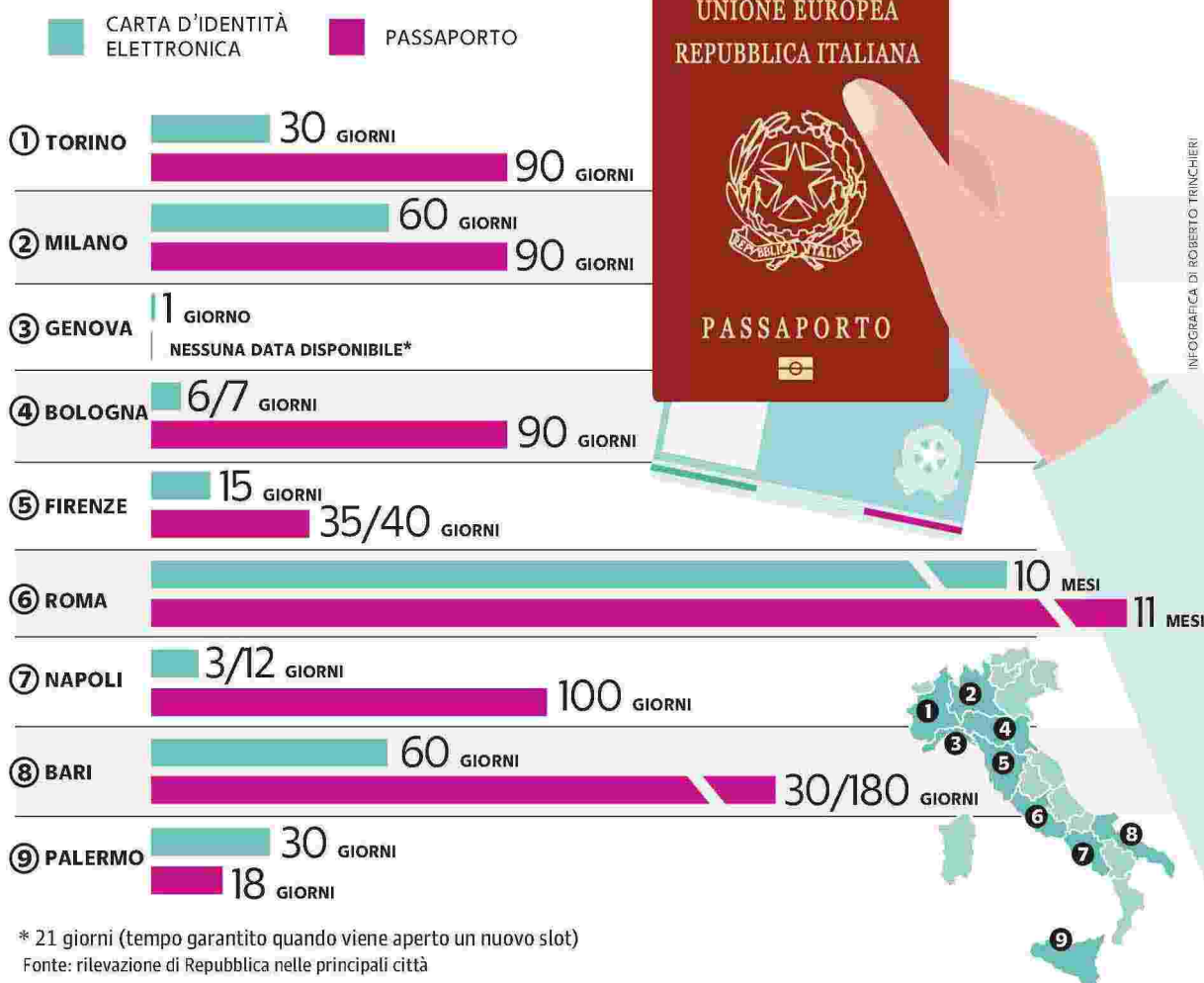
Quasi sempre, laddove c'è un groviglio, s'intrufola la speculazione. E sui tempi estenuanti d'attesa c'è chi ha deciso di fondare un business. A Bari sono nate agenzie che promettono di velocizzare i tempi per l'appuntamento. In cambio vogliono subito 155 euro in contanti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Hanno collaborato:  
**Stefania Aoi, Benedetta De Falco, Alessandro Di Maria, Alessio Gemma, Maria Elena Gottarelli, Valentina Lupia, Marco Lignana, Francesco Patané, Federica Venni**

## I tempi per il primo appuntamento disponibile

(al netto delle disdette dei già prenotati)



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

198196



Non bastano clic day e sveglie puntate all'alba  
A Roma la maglia nera per i tempi di rilascio  
E cresce il mercato nero degli appuntamenti



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



198196



Stop della Cassazione in quanto non è stata svolta attività difensiva nel corso del giudizio

# Enti contumaci, niente spese

## Non hanno diritto alla liquidazione dei costi processuali

DI SERGIO TROVATO

**G**li enti locali e i concessionari non hanno diritto alla liquidazione delle spese processuali se sono rimasti contumaci, non hanno svolto attività difensiva nel corso del giudizio e non hanno sostenuto alcun costo. Lo ha chiarito la Corte di cassazione, con l'ordinanza 3889 del 12 febbraio 2024.

Per la Suprema corte, è illegittima la statuizione sulle spese contenuta nella sentenza, in quanto "il presupposto indefettibile della condanna alle spese di lite è quello che la parte, a cui favore delle spese sono attribuite, le abbia in realtà sostenute per lo svolgimento dell'attività difensiva correlata alla sua partecipazione al giudizio". La parte risultata vittoriosa "non può richiedere (né il giudice può attribuire) il rimborso di spese non erogate perché attinenti ad una fase processuale in cui essa sia rimasta contumace".

Sempre la Cassazione, con l'ordinanza 24972/2022, ha stabilito che il giudice può condannare una delle parti al pagamento delle spese processuali d'uffi-

cio, anche se manchi un'espressa richiesta della parte vittoriosa. Il regolamento delle spese di lite è consequenziale alla definizione del giudizio. La condanna può essere pronunciata dal giudice, basandosi sugli atti di causa, nonostante il difensore della parte che ha avuto un esito positivo del giudizio non abbia presentato la nota spese, per verificarne la congruità. La regola è che chi perde è tenuto a pagare le spese. La vittoria non può mai tradursi di fatto in una sconfitta. Si lede il diritto di agire in giudizio se la parte che ha avuto una pronuncia favorevole non recupera le spese sostenute.

La legge delega fiscale (111/2023) ha previsto delle modifiche anche alla disciplina del processo tributario. L'articolo 1 del decreto legislativo 220/2023, attuativo della delega, ha introdotto delle integrazioni al testo dell'articolo 15 del decreto legislativo 546/1992, stabilendo che la parte vittorio-

sa non ha diritto alla liquidazione delle spese sostenute qualora abbia prodotto dei documenti decisivi solo nel corso del giudizio. Inoltre, nella liquidazione delle spese il giudice deve tener conto anche della chiarezza e sinteticità degli atti. Dunque, le spese del giudizio devono essere compensate, in tutto o in parte, non solo nel caso di soccombenza reciproca e quando ricorrono gravi ed eccezionali ragioni, che devono essere espressamente motivate, ma anche

quando la parte è risultata vittoriosa sulla base di documenti decisivi che la stessa ha prodotto solo nel corso del giudizio. E' stato poi aggiunto al citato articolo 15 il comma 2-nonies, in base al quale nella liquidazione delle spese occorre anche tener conto dei principi di sinteticità e chiarezza degli atti di parte.

La compensazione delle spese, però, ha sempre natura eccezionale. Il giudice,

infatti, arreca un danno alla parte che vince la causa se compensa le spese tra le parti e non motiva in fatto e in diritto le ragioni per le quali non ha condannato alle spese la parte soccombente. Può essere disposta la compensazione, totale o parziale, delle spese di lite solo se vi è soccombenza reciproca o concorrono altre gravi ed eccezionali ragioni da indicare esplicitamente nella motivazione.

A ciò si aggiunge la mancata produzione di documenti ritenuti rilevanti nella fase che precede il giudizio. La compensazione può essere disposta e motivata dal giudice in ragione della particolarità della questione trattata. Anche la specificità della questione rientra nell'ambito delle gravi ed eccezionali ragioni che consentono al giudice di non addebitare a una parte i costi del processo.

Costituisce valida ragione per compensarle la complessità della controversia. Non si può giustificare la compensazione, invece, richiamando la buona fede della parte soccombente, elemento che può assumere rilievo per escludere la responsabilità aggravata.

© Riproduzione riservata



La Corte di cassazione



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

198196



Le novità del dlgs 219/2013 lasciano ipotizzare uno sbilanciamento degli interessi

# Autotutela, mutazione genetica

## Gli interessi dei contribuenti prevalgono su quelli pubblici

DI ROBERTO LENZU\*

L'autotutela tributaria di segnata dagli articoli 10-quater e 10-quinquies 6-bis e 6-ter della legge n. 212/2000, introdotti dal decreto legislativo n. 219/2013, è un istituto diverso da quello dell'autotutela finora conosciuto.

Infatti l'autotutela classica consiste nell'esercizio discrezionale del potere di auto-accertamento e di tutela diretta delle prerogative pubbliche capace di incidere nella sfera giuridica dei cittadini senza la necessità dell'intervento della magistratura. Si pensi, per esempio, agli istituti dell'esecutorietà, esecutività e annullamento d'ufficio di cui all'art. 21-ter e seguenti della legge n.241/1990 o alle disposizioni relative alla disciplina della riscossione coattiva del-

le entrate pubbliche di cui al dpr n. 602/1973.

L'autotutela classica è espressione del potere esecutivo nell'ambito del principio di separazione dei poteri (legislativo, giudiziario ed esecutivo). L'esercizio del potere di autotutela da parte della pubblica amministrazione è stato finora ritenuto insindacabile da parte della magistratura (Corte di cassazione, Sezione Unite Civili, sentenza n. 16097/2009) se non nei casi di manifesta irragionevolezza e illogicità (Consiglio di Stato, sentenza n.6058/2019).

Oggetto dell'autotutela è prima di tutto l'interesse pubblico perseguito da bilanciare con l'interesse privato. Costituiscono interesse pubblico la

certezza dei rapporti giuridici e la certezza delle entrate fiscali funzionali al finanziamento della spesa pubblica (Corte Costituzionale, sentenza n.181/2017). A protezione dell'interesse pubblico e della certezza dei rapporti è posta la decadenza del potere d'impugnazione degli atti amministrativi.

L'esercizio dell'autotutela in sede di riesame di un atto amministrativo è subordinato innanzitutto all'individuazione di un interesse pubblico sotteso alla rivalutazione di un proprio atto, non essendo sufficiente la necessità di ripristinare la legalità fine a se stessa a favore del cittadino (Consiglio di stato, Adunanza Plenaria, sentenza n. 8/2017).

Quindi l'autotutela non ha funzione giustiziale di tutela del solo in-

teresse del cittadino ottenuta attraverso il ripristino della legalità (Corte Costituzionale, sentenza n.181/2017). Per l'esercizio dell'autotutela tributaria di cui alla legge n.212/2000, è invece sufficiente il solo ripristino della legalità a favore del contribuente. Dunque l'autotutela tributaria ha subito una mutazione genetica assumendo la natura di strumento giustiziale.

La certezza dei rapporti e delle entrate pubbliche paiono assumere un ruolo marginale. Sembra quindi profilarsi un irragionevole sbilanciamento a favore degli interessi del contribuente rispetto a quelli pubblici suscitando dubbi di legittimità costituzionale a carico della disciplina in commento (Corte Costituzionale, sentenza n.181/2017).

\*Docente Anutel

© Riproduzione riservata

Pagina a cura di Christian Amadeo - Ufficio Stampa



SEDE NAZIONALE  
Via Comunale della Marina, 1  
88060 MONTEPAONE (CZ)  
Tel. 0967.486494 - www.anutel.it



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

198196



Anpci e Asmel lanciano l'allarme e chiedono l'annullamento. Nessuna violazione

# Mini-enti, torna l'incubo multe

## Ancora sanzioni dall'Istat. Era già accaduto nel 2017

DI GIACOMO ANTONELLI

I piccoli comuni rivivono un incubo già vissuto sette anni fa: quello delle multe Istat. Sanzioni fotocopia da 1.032 euro a comune (il doppio del minimo della sanzione prevista che può arrivare fino a 5.164 euro) che in questi giorni stanno arrivando in tutti i piccoli municipi per aver omesso di trasmettere all'Istituto nazionale di statistica i dati sul censimento delle unità economiche. E le multe fioccano anche quando non vi era nulla da comunicare come era già accaduto nel 2017 (si veda ItaliaOggi del 10 maggio 2017) quando era stato contestato ai comuni di aver omesso la "Rilevazione statistica sui permessi di costruire" (art. 7 dlgs 6 settembre 1989, n. 322), un monitoraggio previsto dal Programma statistico nazionale 2014-2016. In quel caso le sanzioni avevano colpito anche i comuni che non avevano trasmesso nulla all'Istat perché non avevano rilasciato alcun permesso di costruire.

A lanciare l'allarme sono l'Anpci di **Franca Biglio** e l'Asmel (l'Associazione per la sussidiarietà e la modernizzazione degli enti locali) guidata da **Francesco Pinto**. Entrambe le associazioni hanno inviato al presiden-

te dell'Istat, **Francesco Maria Chelli** una lettera in cui si chiede di sgravare i piccoli comuni, che a causa della scarsità di personale fanno fatica a garantire l'ordinaria gestione amministrativa, da adempimenti burocratici inutili.

Nel 2017 l'Anpci, ricorda Franca Biglio, si era attivata immediatamente presso l'Istat e presso le Prefetture per trovare una soluzione che consentisse l'annullamento in autotutela del provvedimento e, da parte delle Prefetture, l'archiviazione del procedimento in considerazione, anche, delle scarse risorse comunali e del personale sottodimensionato. "Eravamo convinti che da parte di Istat si fosse nel frattempo trovato, come da noi richiesto ed auspicato, un modo per superare tali procedimenti penalizzanti, in modo particolare, nei confronti dei piccoli comuni che necessitano di normative semplificate e invece ci troviamo catapultati indietro nel tempo constatando che è rimasto tutto come allora: i piccoli comuni continuano a essere sanzionati per la mancata compilazione delle rilevazioni statistiche nonostante le difficoltà in cui si trovano per le imminenti nuove scadenze, comprese quelle del Pnrr", lamenta Biglio. "I nostri piccoli Comuni sono vissuti in uno stato di costante

emergenza dovuta al permanere degli effetti del blocco del turnover del personale, unito al taglio dei fondi statali per un importo medio di circa 224 euro ad abitante e al trasferimento di nuove funzioni, competenze ed adempimenti per la maggior parte di assoluta inutilità". Di qui la richiesta da parte dell'Anpci all'Istat di annullare immediatamente in autotutela le multe in modo da evitare un danno economico ai piccoli comuni (per i quali anche una sanzione da mille euro può avere impatti negativi sui bilanci) e "un ulteriore e spiacevole contenzioso fra enti pubblici che danneggerebbe l'immagine dell'intera pubblica amministrazione".

Sulla stessa lunghezza d'onda l'Asmel che ha inviato al presidente Istat una missiva già sottoscritta da oltre 500 sindaci. "I piccoli comuni sono tenuti al rispetto di ben 1.200 adempimenti, compresi quelli Istat" e devono quotidianamente sciogliere il dilemma tra adempiere o funzionare", si legge nella missiva. "E' intollerabile che in una macchina comunale perennemente sotto sforzo, il Sindaco sia chiamato a rispondere di tasca propria". L'Associazione, da anni impegnata sul fronte della semplificazione amministrativa, contesta il mancato rispetto

di una norma, inattuata da oltre vent'anni, che impone l'interazione e lo scambio automatizzato dei dati all'interno del Sistan, il Sistema statistico nazionale, cui sono collegate sia le amministrazioni centrali che quelle territoriali. Il paradosso, sostiene Francesco Pinto, Segretario generale Asmel, «è che il Sistan è governato proprio da Istat e da altri apparati centrali, tra cui Anci, l'Associazione che assume di detenere il monopolio della rappresentanza dei comuni italiani. E il Sistan dunque che non rispetta la legge, mentre Istat e Anci si dividono i compiti. Il primo sanziona gli enti che non hanno trasmesso i dati e la seconda interviene per sensibilizzare tutti i Prefetti a tener conto, nella valutazione dei ricorsi dei comuni, delle circostanze che hanno indotto alcuni enti ad essere inadempienti».

Per Asmel, invece, i comuni non sono affatto inadempienti, anzi sono già attrezzati per dialogare con il Sistan ed è intollerabile che venga sanzionato l'ente singolo. "I comuni versano, da sempre, un canone annuo ai fornitori per la manutenzione evolutiva dei software gestionali e, in ordine sparso, già trasmettono in automatico gran parte dei dati ad Istat", ha rimarcato Pinto.

© Riproduzione riservata

Per i soci ANPCI  
Servizi Gratuiti  
e riduzione  
quota associativa  
ASMEL  
www.asmel.it



Francesco Pinto



Franca Biglio



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

198196



# Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865  
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

**Fisco/1**  
Dichiarazioni,  
via libera  
ai modelli 2024  
Tutte le novità



— Servizi  
alle pag. 30 e 31

**Fisco/2**  
Contraddittorio,  
le linee guida  
per il periodo  
transitorio

Mobili e Parente  
— a pag. 29



FTSE MIB 32580,94 -0,11% | SPREAD BUND 10Y 142,50 +0,50 | SOLE24ESG MORN. 1275,64 +0,63% | SOLE40 MORN. 1190,82 -0,18% | Indici & Numeri → p. 35 a 39

## Inflazione, frenata in Usa e Germania Le Borse vedono il taglio dei tassi

### Mercati

In Germania a febbraio l'aumento dei prezzi più basso dal giugno 2021

In frenata anche negli Usa: Wall Street scommette sul taglio dei tassi a giugno

L'inflazione rallenta su entrambe le sponde dell'Atlantico. In Germania è salita in febbraio del 2,5% su base annua, registrando il valore più basso dal giugno 2021. Negli Usa l'indice Pce, la misura di inflazione preferita dalla Federal Reserve, è aumentato in gennaio dello 0,3% mensile, in linea con le attese, ed è cresciuto del 2,4% rispetto a un anno prima, dopo il +0,1% e +2,6% di dicembre. Positive le Borse, con Wall Street che punta su un taglio dei tassi da parte della Fed entro giugno.  
**Cellino e Lops** — a pag. 3

## Confindustria, produzione stabile e aspettative in miglioramento

### Lo scenario

Istat: ricavi in linea, l'export riparte. In crescita i contratti di produttività

Produzione industriale stabile e recupero della domanda. È ciò che emerge dalla rilevazione di febbraio dell'indagine rapida del Centro studi Confindustria. Per il 53,7% delle aziende intervistate il livello di produzione non si discosta molto rispetto a gennaio, mentre quelle che si aspettano un aumento di produzione sono più chi prevedono un calo. L'Istat intanto sancisce la tenuta dei ricavi e la ripartenza dell'export. Crescono i contratti di produttività. **Orlando, Picchio e Pogliotti** — a pag. 6



India. Il primo ministro Narendra Modi

### BOOM MANIFATTURIERO

In India crescita con il turbo e oltre le attese: +8,7% nel quarto trimestre 2023

**Marco Masciagi** — a pag. 12

## Ex Ilva, stato d'insolvenza Più vicini i 320 milioni Mef

### Ok del Tribunale

La dichiarazione potrebbe far scattare un'inchiesta con l'ipotesi di bancarotta

Il Tribunale fallimentare di Milano ha dichiarato lo stato di insolvenza per Acciaierie d'Italia spa. Un passaggio che consente di avviare l'amministrazione straordinaria e di sbloccare fino a 320 milioni di fondi del Mef. La dichiarazione dell'insolvenza, allo stesso tempo, dovrebbe far scattare un'inchiesta con l'ipotesi di bancarotta sulla gestione e i conti dell'ex Ilva.  
**Fotina e Palmiotti** — a pag. 16

### PRIVATIZZAZIONI

Poste: record nella redditività, dividendo 1 mld

**Laura Serafini** — a pag. 33

### STELLANTIS

A Pomigliano la «Pandina» ma fino al 2027

**Lello Naso** — a pag. 17



Assalto ai camion del cibo. Le truppe israeliane sono accusate di aver sparato sulla folla che stava dando l'assalto agli aiuti

## Gaza: oltre 100 morti nella ressa per il cibo, Israele sotto accusa

**Alberto Magnani e Marco Valsania** — a pag. 5

## Il ministro radicale Ben Gvir: stop agli aiuti umanitari

— Scritto a pagina 5

## BTp Valore sfiora i 17 miliardi

### Il collocamento

Il Btp Valore chiude la quarta giornata di collocamento con sottoscrizioni per 2,29 miliardi di euro, che portano a 16,9 miliardi il totale raccolto dalla terza edizione del titolo destinato ai piccoli risparmiatori. Il

dato dei quattro giorni sfiora la raccolta complessiva dell'edizione di ottobre 2023 chiusa a 17,2 miliardi di euro. Il collocamento proseguirà fino alle 13 di oggi.  
**Cellino e Trovati** — a pag. 2

### PANORAMA

#### DISCORSO ALLA NAZIONE

## Putin all'Occidente: rischi di guerra nucleare se invia truppe in Ucraina

«Tutto quello che l'Occidente sta escogitando porta veramente alla minaccia di un conflitto con armi nucleari e quindi all'annientamento della civiltà». Lo ha detto il presidente russo Vladimir Putin nel suo discorso alla nazione. I Paesi della Nato che decidessero di inviare truppe in Ucraina subiranno conseguenze «tragiche», ha ammonito.  
— a pagina 11

#### DEBITO PUBBLICO

## DISCESA RECORD DI QUELLO ITALIANO

di **Marco Fortis** — a pagina 14

#### PIAZZA AFFARI

## Saipem vola in Borsa con utile e dividendo

I conti di Saipem, con utile record a 179 milioni nel 2023 e il ritorno del dividendo, hanno portato l'euforia in Borsa. Il titolo ha chiuso con un rialzo del 13,3% a 1,68 euro.  
— a pagina 28

#### DOMANI IN EDICOLA



## Zio Paperone Il manuale Disney di educazione finanziaria

### Plus 24

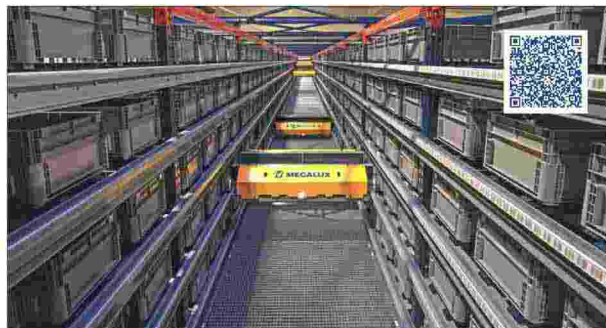
## Ruggini sui social Nuove truffe online: come difendersi

— domani con il quotidiano

### Moda 24

## Acquisti in viaggio Travel retail verso quota 170 miliardi

**Marta Casadel** — a pag. 20



Soluzioni automatiche per magazzini intelligenti  
**02 98836601**  
[mecalux.it](http://mecalux.it)

ABBONATI AL SOLE 24 ORE  
-25% di sconto. Per info:  
[ilssole24ore.com/abbonamento](http://ilssole24ore.com/abbonamento)  
Servizio Clienti 02.30.300.600

# CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821  
Roma, Via Campania 59/C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510  
mail: servizioclienti@corriere.it

**BANOR**



**Il regista aveva 92 anni**  
**Addio al maestro**  
**Paolo Taviani**  
di **Cappelli, Ulivi**  
alle pagine 38 e 39



**Farà ricorso**  
**Pogba e il doping,**  
**4 anni di squalifica**  
di **Bonarrigo, Nerozzi**  
alle pagine 42 e 43

**BANOR**

## Crisi umanitaria

### IL CAOS NON HA FUTURO

di  **Davide Frattini**

**L**i Nord della Striscia di Gaza, devastato e in macerie, è fuori controllo, mezzo milione di persone — calcolano le Nazioni Unite — è a rischio carestia, ieri i camion con gli aiuti sono stati circondati da migliaia di palestinesi: le immagini grigie e sfumate riprese dai droni israeliani mostrano uno sciamare di corpi irrinconoscibili, ma riconoscibile è la disperazione di quella corsa dietro ai mezzi che portano soccorso, l'accalcarsi degli affamati. I portavoce dell'esercito dicono che le truppe hanno sparato solo colpi d'avvertimento, per disperdere la folla.

continua a pagina 28

## Governi divisi

### SU KIEV L'EUROPA SBANDA

di  **Federico Fubini**

**L'**unica cosa peggiore del dividersi fra alleati, nel momento più drammatico di una guerra, è il farlo pubblicamente. È l'unica cosa peggiore del dividersi pubblicamente, di fronte a una minaccia che di comune accordo viene definita «esistenziale», è il gestirla come fosse un problema contabile. Eppure, di fronte all'aggressione di Vladimir Putin all'Ucraina e all'ordine internazionale, i governi europei stanno riuscendo a inanellare tutti questi errori con stupefacente naturalezza.

continua a pagina 28

**Gaza** Versioni contrastanti sulla tragedia. Le riprese dal drone, i corpi calpestati. Biden: tregua in pericolo. Meloni: sgomento

## Calca per gli aiuti, strage e accuse

**Hamas: oltre 100 morti. Israele: assalto ai camion, solo spari in aria per disperdere la folla**



Un drone riprende donne, uomini e bambini palestinesi affamati che corrono verso i camion degli aiuti e le truppe israeliane aprono il fuoco

A Gaza strage di civili affamati in coda per gli aiuti. I soldati israeliani sparano, poi il fuggi fuggi, corpi calpestati. Oltre cento i morti.  
alle pagine 2 e 3 **Ricci Sargentini, Sarcina**

## GIANNELLI

### ACCORDO PER LA TREGUA



CON GELATO

## OGGI I FUNERALI DI NAVALNY

**Putin avverte la Nato:**  
**«Rischio guerra nucleare,**  
**no al ritiro dall'Ucraina»**

di  **Marco Imarisio**

a pagina 5

**Intervista** Il generale-politico  
**L'odio, le lobby**  
**e gli omosessuali**  
**Il bis di Vannacci**

di  **Aldo Cazzullo**

**L'**odio «motore del mondo», i gay — «troppi in tv e a Sanremo» —, le lobby, la crisi dell'Occidente, l'ingresso in politica — «ho avuto altre offerte oltre alla Lega» —, le inchieste: parla il generale Vannacci. E poi i giudizi su Mussolini, Berlusconi, Meloni, Marco Rizzo, Bersani.

alle pagine 22 e 23

**Il caso** Dopo gli incidenti di Pisa e Firenze: le manganellate sono una sconfitta  
**Cortei, Piantedosi difende la polizia**  
**Il ministro in Aula: «Niente processi sommari». Schlein all'attacco**

Massima fiducia nelle forze dell'ordine, nessuna volontà del governo di reprimere il dissenso e totale condivisione delle parole del capo dello Stato Sergio Mattarella. Così, dopo i fatti di Pisa e Torino, il ministro dell'Interno Piantedosi ha difeso le forze di polizia. Ma Schlein lo attacca.

di  **Innocenti, Massenzio Meli, Piccolillo**

## L'INCHIESTA DI PERUGIA

**Crosetto e i dossier,**  
**indagato un magistrato**

di  **Giovanni Bianconi**

**D**ossieraggio, l'inchiesta nata dall'esposto di Crosetto vede ora indagato anche il magistrato Antonio Laudati.

a pagina 11

## LARIO: IL DIVORZIO E I DIRITTI NEGATI

**Il ritorno di Veronica:**  
**trattata da velina ingrata**

di  **Alessandra Arachi**

**«D**opo il divorzio da Berlusconi, trattata come una velina ingrata». Il ritorno in tv di Veronica Lario.

a pagina 15

## IL CAFFÈ

di  **Massimo Gramellini**

**Q**uando una soubrette della televisione potrà serenamente fidanzarsi e lasciarsi con un bravo tennista dal fisico fragile senza che nessuno le imputi i suoi infortuni e le sue sconfitte. Quando anche l'ultimo maschio da bar si sarà stufato di dividere le donne in streghe o madonne a seconda dell'aspetto esteriore più o meno prorompente. Quando i ruttatori da tastiera avranno completato l'album delle figuracce, dei pregiudizi sessisti e dei frusti luoghi comuni influssi negativi della passione amorosa. Quando una parte della stampa inglese, la stessa sempre in prima fila quando si tratta di esaltare qualche idiozia del «politically correct», smetterà di usare l'espressione «sex addicted» per definire la suddetta ex fidan-

## Tutta colpa di Melissa

zata del suddetto tennista, come se lavorare nel mondo dello spettacolo trasformasse automaticamente una donna in una tigre del materasso. Quando la presunta spoilatrice di maschi che indossano berrettini con visiera all'incontrario non sarà più esasperata dalle maldicenze e dalla paura che raggiungano le orecchie del figlio di dieci anni e potrà risparmiarsi uno sfogo pubblico pieno di rabbia e di tristezza come quello che ha avuto ieri Melissa Satta. Ecco, quando quel giorno arriverà, potremo dire che la società patriarcale, per come l'abbiamo conosciuta negli ultimi trenta secoli, è avviata a esaurimento. Però mi sembra un giorno ancora piuttosto lontano.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**L'ORO HA FATT LA STORIA.**  
Dal 1929 Obrelli è la storia dell'oro

ORO - GIOIELLI - MONETE

**OBRELLI**

DAL 1929

**www.oro.obrelli.it**

LAVIS | TRENTO | MILANO  
0461 242040 | 338 8250553 | info@obrelli.it

AUTORIZZAZIONE BANCA D'ITALIA n. 5007737

ARGOR HERAEUS

OBRELLI DYNA-BARR

CERTIFICAZIONE DI GARANZIA E AUTENTICITÀ ANTI CONTRAFFAZIONE

430341  
9 771120 430341  
Piem. Italiana SpA s.p.a. - D.L. 363/2003 (om. L. 46/2004 art. 1, c.1, D.G. Milano)



# la Repubblica



Fondatore *Eugenio Scalfari*

il venerdì

Direttore *Maurizio Molinari*

Venerdì 1 marzo 2024

Oggi con *il Venerdì*

Auto 69 N° 52 - In Italia € 2,50



## LA QUESTIONE SICUREZZA

# Meloni, il gelo del Quirinale

Stupore per l'attacco della premier, mai in discussione la vicinanza agli agenti. Lo scontro, una strategia di Palazzo Chigi. Le forze dell'ordine: "Temiamo le piazze"

### Piantedosi: no a processi sommari alla Polizia

Il commento

#### Il rischio di gettare benzina sul fuoco

di **Gianluca Di Feo**

Un'efficace politica dell'ordine pubblico deve basarsi su un vasto consenso popolare, e il consenso si forma sulla paura, non verso le forze di polizia, ma verso i manifestanti". Chissà se qualcuno a Palazzo Chigi ricorda queste frasi scritte da Francesco Cossiga nel 2008. L'ex presidente, e soprattutto ex ministro dell'Interno degli Anni di Piombo, inoltrò una lettera aperta all'allora capo della polizia dopo le tensioni per gli scontri tra agenti e studenti: disse che era stato "un grave errore strategico reagire con cariche d'alleggerimento, usando gli sfollagente e facendo qualche manifestante". Sembra la fotocopia di quello che è accaduto a Pisa la scorsa settimana, quando un corteo spontaneo di ragazzini è stato preso a manganellate, con una violenza così gratuita da provocare anche l'intervento dell'odierno capo dello Stato Sergio Mattarella.

segue a pagina 27



di **Tommaso Ciriaco, Giuliano Foschini, Concetto Vecchio, Alessandra Ziniti**  
da pagina 2 a pagina 4

I duellanti d'Abruzzo

#### D'Amico: il prof contadino unisce la sinistra



#### Marsilio: Giorgia è un'amica farò il bis

dal nostro inviato **Stefano Cappellini**  
alle pagine 6 e 7

Le idee

#### Morti sul lavoro troppa demagogia

di **Tito Boeri e Roberto Perotti**  
a pagina 26

#### Non perdiamo tutte le opportunità

di **Carlo Cottarelli**  
a pagina 26

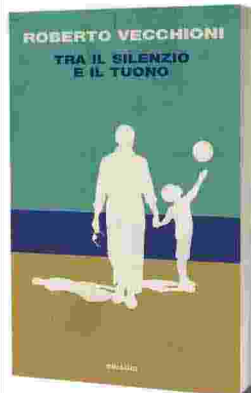
Mappe

#### Il campo larghissimo piace al centrosinistra

di **Ilvo Diamanti**

Le elezioni in Sardegna hanno riportato l'attenzione sulla questione delle "alleanze". In una fase in cui prevalgono le "divisioni". Nelle coalizioni e nei partiti. Il successo di Alessandra Todde, deputata alla Camera per il Movimento 5 Stelle, ha riproposto l'idea del "campo largo", delineato dal PD per disegnare un'intesa "molto larga", tra le forze politiche dell'opposizione. Un'idea che, negli scorsi mesi, ha sollevato molte critiche.

a pagina 8



### ROBERTO VECCHIONI TRA IL SILENZIO E IL TUONO

Un romanzo intimo e struggente, tra autobiografia e invenzione, tra pensiero e vita.



Medio Oriente

#### Oltre cento morti a Gaza erano in fila per il pane

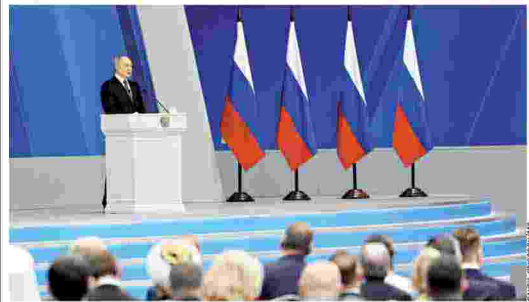


▲ **Gaza City** Una donna all'ospedale di Al-Shifa dopo il massacro

di **Daniele Raineri** alle pagine 14 e 15 con il Diario di al-Ajrami

Russia

#### Putin minaccia l'Occidente "Armi nucleari per colpirvi"



▲ **Mosca** Il discorso alla nazione di Vladimir Putin

dai nostri inviati **Castelletti e Mastrolilli** alle pagine 16 e 17

Anniversario

#### Franco Basaglia i cent'anni di un rivoluzionario



di **Simonetta Fiori**  
alle pagine 30 e 31

Aveva 92 anni

#### Addio a Paolo Taviani con il fratello fece grande il cinema



di **Antonio Monda**  
a pagina 32

LA STORIA

“Vincent suicida per i web-bulli  
TikTok restituisca le sue chat”

FILIPPO FIORINI - PAGINA 14



IL RICORDO

Addio al regista Paolo Taviani  
“Padre padrone” del cinema

FULVIA CAPRARA - PAGINA 26



LO SPORT

Pogba, la partita è davvero finita  
4 anni di squalifica per doping

BARILLÀ E ODDENINO - PAGINA 17



# LA STAMPA

VENERDÌ 1 MARZO 2024



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867



1,70 € Il ANNO 158 Il N.60 Il IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) Il SPEDIZIONE ABB. POSTALE Il DL.353/03 (CONV.INL.27/02/04) Il ART. 1 COMMA 1, DOB-TD Il [www.lastampa.it](http://www.lastampa.it)



A GAZA L'ESERCITO ISRAELIANO SPARA CONTRO LA FOLLA IN FILA PER IL CIBO: OLTRE 100 MORTI NELLA CALCA. BIDEN: TRATTATIVA COMPROMESSA

## Il massacro degli affamati

NELLO DEL GATTO, ILARIO LOMBARDO, ALBERTO SIMONI



L'Occidente pretenda giustizia

GIORDANO STABILE

Nel saggio *Teoria dell'azione politica*, Raymond Aron si pone la questione dell'opportunità di denunciare i crimini di guerra commessi dal proprio campo. - PAGINA 23

I soldati: “Noi obbligati a sparare”

FABIANA MAGRI

Stessa circostanza, ma «due episodi separati», alla stesura e alla coda di un convoglio di aiuti umanitari a Gaza, «con due esiti molto diversi». - PAGINA 4

ANADOLU VIA GETTY IMAGES

LA GUERRA IN UCRAINA

Fermato il direttore di Novaya Gazeta  
Perché adesso Putin alza ancora la posta

NATHALIE TOCCHI, ANNA ZAFESOVA



Missili e rubli: le promesse elettorali di Vladimir Putin, a due settimane dalla sua riconferma per la quinta volta alla guida della Russia, hanno lo scopo di mostrarlo saldamente alla guida di un Paese che proclama la «maggiore economia d'Europa». Mentre Mosca è in fibrillazione per il funerale di Alexey Navalny, che dovrà tenersi oggi, Putin non menziona l'opposizione russa nemmeno in un contesto negativo, presentando alle telecamere - il discorso annuale del presidente alle camere riunite è stato trasmesso oltre che dalle tv, nei cinema e sui maxischermi per le strade - una Russia unanime nel sostenere la sua guerra. - PAGINE 11 E 23

INTERVISTA ALLA SEGRETARIA PD: LA DEMOCRAZIA SI MISURA ANCHE DALLA REAZIONE DELLE FORZE DELL'ORDINE

## Schlein: “Ora riuniamo le opposizioni”

Piantedosi: polizia, no a processi sommari. Fastidio del Quirinale per le parole di Meloni

IL RETROSCENA

E la premier si difende  
“Non parlavo del Colle”

UGO MAGRI, FRANCESCO OLIVO

Dall'entourage di Giorgia Meloni tengono a far sapere che la premier non ce l'aveva affatto col presidente della Repubblica, l'altra sera al Tg2, quando s'era scagliata contro le istituzioni che negano ai poliziotti solidarietà e sostegno. - PAGINA 7

IL WELFARE

Bonus mamme  
la beffa delle tasse

Balestreri, Ferrigo

L'ENERGIA

Desealzi: non si può  
rinunciare al nucleare

Luca Monticelli

L'ANALISI

I partiti non sbagliano  
i candidati per la Ue

VERONICA DE ROMANIS

Le prossime elezioni europee saranno cruciali per delineare i nuovi equilibri politici in un contesto caratterizzato da forte incertezza e crescenti tensioni geopolitiche. La campagna elettorale nel nostro Paese è iniziata da un po'. - PAGINA 23

ANNALISA CUZZOCREA

Elly Schlein è sconvolta dall'ultima strage nella Striscia di Gaza. «Non si può morire bombardati mentre si fa la fila per il pane. Il governo israeliano deve fermarsi, quest'orrore, questa strage continua di civili, deve finire». La segretaria del Pd torna a invocare un «cessate il fuoco immediato». E nel parlare del congresso del Pse che si svolge oggi a Roma spiega che l'Europa dei progressisti «lavora per la pace, per la fine dei conflitti».

LEGATO, POLETTI E SORGI - PAGINE 8-9

LARIO E BERLUSCONI

Lo sfogo di Veronica  
“Trattata da velina”

MARIA LAURARODOTÀ



PAGINA 18

MELISSA E MATTEO

Satta: “Io, Berrettini  
e la violenza social”

ASSIA NEUMANN DAYAN



PAGINA 19

BUONGIORNO

### Solo dipingere quadri

MATTIA FELTRI

Alla petizione di non so più quanti artisti - dodicimila, quindicimila, s'è perso il conto - affinché alla Biennale di Venezia siano esclusi gli israeliani, ribatte una petizione opposta ma identica, affinché ne siano esclusi gli iraniani, in quanto rappresentanti di un regime teocratico feroce e misogino. Sono tempi di vasta confusione: si annullò il concerto di Valerij Gergiev, straordinario direttore d'orchestra colpevole d'essere russo e amico di Vladimir Putin, e si è arrivati a Eden Golan, cantante israeliana a rischio per l'Eurovision, passando per scrittori palestinesi, registi ucraini, fumettisti ebrei. L'assassinio culturale segue con pari determinazione la crudeltà belligerante del mondo e, sebbene non ci sia spargimento di sangue, è premeditato con un'innocenza che lascia ancora più sen-

za fiato. Milan Kundera sembra sceso invano su questa terra, lui che detestò e irrise la bontà stesa gratis nelle petizioni, e la sua Sabina - la pittrice dell'Insostenibile leggerezza dell'essere - era fuggita da Praga invasa dai cararmati russi, ma a Parigi non trovò un mondo meno asfissiante: a Praga, diceva, tutti vogliono sapere che cosa faccio a sostegno del regime, a Parigi tutti vogliono sapere che cosa faccio contro il regime: ma io dipingo quadri, voglio solo dipingere quadri. La sua rivolta era estetica, prima che etica: a Praga contro il kitsch della marcia trionfale della dittatura, e poi a Parigi contro il kitsch delle firme in calce alla pace nel mondo. Voleva solo dipingere quadri. Questo i soldati forse non sono tenuti a capirlo, è desolante che non lo capiscano gli artisti.

**ASTE BOLAFFI**  
VENDI CON NOI I TUOI OGGETTI PREZIOSI

I nostri esperti effettuano valutazioni riservate in previsione delle prossime aste.

Per informazioni e valutazioni  
[info@astebolaffi.it](http://info@astebolaffi.it) • +39 011 01 99 101  
WhatsApp 347 08 40 046

[www.astebolaffi.it](http://www.astebolaffi.it)







# il Giornale



DA **50anni** CONTRO IL CORO

VENERDI 1 MARZO 2024

DIRETTO DA ALESSANDRO SALLUSTI

Anno LI - Numero 52 - 1.50 euro\*

www.ilgiornale.it

### Editoriale

## FELTRI E I «TERRONI»: STORIA DI UN EQUIVOCO SENZA IRONIA

di **Alessandro Sallusti**

Vittorio Feltri è formalmente accusato di istigazione all'odio razziale per i suoi articoli e le sue esternazioni televisive sui meridionali che da direttore di *Liberò* ha fatto negli anni dal 2017 al 2020. Due brevi premesse: conosco e frequento Feltri da 25 anni e testimonio che è un grande ammiratore del Sud Italia, in particolare di Napoli e dei napoletani, tra i quali ha avuto alcuni dei pochi suoi amici veri; sono certo che quando disse «i meridionali sono inferiori», o qualche cosa di simile, si riferiva - come da lui stesso inutilmente poi spiegato decine di volte in tutte le salse - ai parametri economici e alle condizioni sociali del Sud e non alla qualità o purezza genetica dei meridionali.

Detto che questa «inferiorità» delle condizioni di vita del Sud è uno dei problemi più noti dell'Italia - se non il problema principale - su cui la politica dibatte pubblicamente fin dalla fondazione dello Stato unitario senza peraltro venire a capo, il fatto di cui stiamo parlando non riguarda solo l'imputato Vittorio Feltri, bensì tutti noi, perché al di là dei fraintendimenti qui si parla della libertà di espressione, che non può essere inferiore alla libertà dei ragazzi di manifestare senza autorizzazione a favore dei terroristi di Hamas. Insomma, non vorrei che in Italia si stesse creando un clima per cui si può tranquillamente menare i poliziotti, ma guai a esprimere le proprie idee, anche le più scorrette come è capitato al generale Vannacci.

In una società davvero liberale - e qui usciamo dal caso Feltri - dovrebbe essere tutelato anche il diritto a discriminare, se la discriminazione non provoca danno alle libertà altrui. Intendo: un conto è se mi adopero per impedire a un cinese di aprire un ristorante, a un atleta di colore di giocare in una squadra, a una donna di scalare la catena di comando di un'azienda (discriminazione razziale e sessuale). Altro è se io mi rifiuto, e lo dichiaro, di frequentare un locale etnico, di tifare una squadra multirazziale, di lavorare sotto un capo donna. Stupido? Può essere, ma sono affari miei, di cui non devo rispondere ad alcuno, tantomeno a un giudice.

E poi per favore, almeno non aboliamo l'ironia. La miglior risposta a Feltri la diede il governatore della Campania Vincenzo De Luca: «Noi meridionali inferiori? Dipende da cosa misuriamo...». Uno a uno, palla al centro e chiudiamola lì con un sorriso.



**L'EVENTO A MILANO**  
**Politici, esperti e manager**  
**Via alle celebrazioni**  
**per i 50 anni del «Giornale»**  
servizi da pagina 2 a pagina 4

## DOPO GLI SCONTRI IN PIAZZA Bullizzati i figli dei poliziotti

L'odio arriva anche a scuola. E a Torino gli anarchici che hanno assaltato una volante volevano liberare un pregiudicato stupratore

Lario in tv dopo 15 anni

### Soldi, segreti e Silvio La verità di Veronica

Laura Rio a pagina 13



IN ONDA STASERA Veronica Lario, 67 anni, intervistata da Sky

■ «Eccolo il figlio dello sbirro». «Ehi, il manganello dove lo hai lasciato?». E via con i cori, le prese in giro, le provocazioni. I figli dei poliziotti di Firenze e Pisa sono diventati il bersaglio dei compagni, bullizzati. Tanto che molti di loro da giorni non vanno a scuola. Si sentono sotto attacco, offesi, derisi.

Bulian, Sorbi e servizi alle pagine 6-7 e 8

### LA SINISTRA ACCUSA

### Indignati per la Salis Ma le carceri italiane sono come le ungheresi

di **Filippo Facci**

■ Alla detenuta Ilaria Salis auguriamo topi e scarafaggi e cimici in cella, uno spazio vitale inferiore agli standard comunitari, un sovraffollamento del 119 per cento rispetto alla capienza (...)

segue a pagina 9 con Leardi

### all'interno

### ATTACCO DI ISRAELE

### Gaza, strage di disperati Ira di Onu e Usa

Gaia Cesare

■ Caos alla distribuzione degli aiuti a Gaza. Israele spara e nella calca muore un centinaio di persone.

con **Robeco** a pagina 17

### SPAURACCHIO NUCLEARE

### Putin minaccia: «Possiamo colpire tutti»

Matteo Basile

■ Dopo i test balistici, Vladimir Putin torna a minacciare l'Occidente: «Pronti a colpire ovunque».

a pagina 16

### RESTA SOLO L'ACCUSA DI RICICLAGGIO Casa di Montecarlo, Fini prescritto

Massimo Malpica a pagina 12

### la stanza di **Feltri**

alle pagine 20-21



### «CHE MANGINO CEREALI»

di **Luigi Mascheroni**



Per risolvere il problema della povertà nessuno possiede più titoli di un miliardario. Che poi è il motivo per cui ad avere a cuore il tema dell'impoverimento della classe media è sempre la sinistra. E infatti ieri, alla Cnbc, durante un dibattito televisivo sull'impennata dei costi dei generi alimentari, il multimilionario Gary Pilnick ha fornito quella che potrebbe essere la soluzione definitiva. «Le famiglie povere potrebbero sfamarsi mangiando cereali anche a cena». Geniale. È il famoso «Se non hanno più pane, che mangino brioches» aggiornato all'epoca del turbocapitalismo globale. Speriamo non faccia la fine di Maria Antonietta.

Però manca la parte più curiosa della storia. Il multimiliardario che ha consigliato

l'innovativa dieta frugale è - può capitare - l'amministratore delegato della Kellogg's, la multinazionale statunitense che produce cibo per la prima colazione. Tutto a base di cereali.

Adesso non resta che aspettare una dichiarazione del direttore vendite della Jack Daniel's su che cosa bere dopo cena.

Tra l'altro, fanno notare molti spettatori che hanno assistito al dibattito, non soltanto una cena a base di cereali contravviene a tutte le regole di una dieta sana, ma il loro costo è aumentato del 28% negli ultimi quattro anni. Motivo, forse, per il quale l'amministratore delegato della Kellogg's guadagna 5 milioni di dollari l'anno, può mangiare quello che vuole e suggerire idee rivoluzionarie. Solo perché è miliardario non significa che sia stupido.

### IL CASO BURIONI

Se gli studenti elogiano a sorpresa la severità a scuola

di **Marco Zucchetti** a pagina 14

### INTERVISTA AL CICLISTA

Pogacar sogna nel mito di Pantani: «Vincio Giro e Tour»

Pier Augusto Stagi a pagina 30